

COMITATO DEI SINDACI

Distretto di Milazzo

Delibera del Comitato dei Sindaci

N. 2 del Reg.

OGGETTO: Legge 328/00 – Approvazione Piano di Zona 2021 e Bilancio del Distretto Socio Sanitario 27

Data 20/07/2026

L'anno duemilaventisei addì venti del mese di luglio alle ore 12,30 e segg. in sec. convocazione, nel Comune di Milazzo, nell'Aula Consiliare si è riunito il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario D. 27 convocato con nota prot. 60309 del 15/07/2026 trasmessa a mezzo pec.

Risultano presenti i seguenti Componenti

COMUNI	PRESENTI	ASSENTI
01 MILAZZO	☒	☐
02. CONDRO'	☐	☒
03. GUALTIERI SICAMINO'	☐	☒
04. MONFORTE S. GIORGIO	☒	☐
05. PACE DEL MELA	☒	☐
06. ROCCAVALDINA	☐	☒
07. S. FILIPPO DEL MELA	☒	☐
08. S. LUCIA DEL MELA	☐	☒
09. S. PIER NICETO	☒	☐
10. SPADAFORA	☒	☐
11. TORREGROTTA	☒	☐
12. VALDINA	☒	☐
13. VENETICO	☒	☐

Presiede il Dott. Antonino Caselli assiste il Vice Segretario del Comune di Milazzo dott.ssa Francesca Santangelo con funzioni di segretario verbalizzante. Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita il Comitato a deliberare sull'argomento di cui in oggetto.

[illegible]

2.1101 / DFL 111.4

2. PAPERBACK

~~CONFIDENTIAL~~

~~ANALYSIS~~

~~CONFIDENTIAL~~





DISTRETTO SOCIO SANITARIO 27

Milazzo - capofila, Gualtieri Sicaminò, Condò, Monforte S. Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina, S. Filippo del Mela, S. Lucia del Mela, S. Pier Niceto, Spadafora, Torregrotta, Valdina, Venetico

VERBALE comitato dei sindaci del 20/07/2026

Addì venti del mese di luglio dell'anno 2026, nella Sala Consiliare del Comune di Milazzo, capofila del Distretto 27, si è tenuta la riunione del comitato dei sindaci convocata con nota prot. n. 60309 del 15 luglio 2026, inviata a mezzo pec.

In seconda convocazione, alle ore 12:30 e segg. risultano presenti n. 9 componenti, tra sindaci e loro delegati.

Il Presidente del Comitato, riconosciuta la legalità dell'adunanza, come da regolamento, dichiara aperta la seduta, saluta i presenti e dà lettura dell'ordine del giorno che prevede l'esame e l'approvazione del Piano di Zona 2021.

Il presidente passa la parola al responsabile dell'ufficio piano che dà lettura della proposta di delibera avente per oggetto l'approvazione del Piano di Zona 2021 e il bilancio del Distretto Socio Sanitario 27.

Il Presidente dato atto che gli allegati alla suddetta proposta sono stati trasmessi per tempo a tutti i sindaci partecipanti e non essendo giunte osservazioni in merito, dà per lette le schede allegate alla suddetta proposta.

Al termine della lettura della proposta di delibera da parte del dott. Santoro, il Presidente prende la parola ed invita i presenti a votare esplicitando, contestualmente, la procedura di voto.

I presenti approvano all'unanimità e si passa, successivamente a votare l'immediata esecutività dell'atto che viene approvato sempre all'unanimità.

Il dott. Antonino Caselli, Presidente del Comitato, prende atto che non ci sono ulteriori comunicazioni dei presenti, ringrazia i partecipanti e alle ore 13:05 dichiara conclusa la seduta.

[illegible]

~~La ricerca ha dimostrato che il 70% degli italiani è a favore della pena di morte per i criminali.~~

(The following information was obtained from a confidential source who has provided reliable information in the past.)

At least half of the population of the United States is now living in a metropolitan area, and the population of the United States is growing at a rate of 1.5% per year.

the research reported in this paper is a preliminary effort to address the above issues. The research was designed to address the following research questions:





DISTRETTO SOCIO SANITARIO 27

Milazzo - capofila, Gualtieri Sicaminò, Condrò, Monforte S. Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina, S. Filippo del Mela, S. Lucia del Mela, S. Pier Niceto, Spadafora, Torregrotta, Valdina, Venetico

VERBALE Referenti degli Enti e dei Servizi componenti la Rete Territoriale del Distretto Socio-Sanitario 27 del 12/05/2026

Addì dodici del mese di maggio dell'anno 2026, nella Sala dell'Ufficio Tecnico del Comune di Milazzo, capofila del Distretto 27, si è tenuta la riunione periodica della Rete Territoriale convocata con nota prot. n.42140 del 08 maggio 2026, inviata a mezzo pec.

Risultano presenti n. 16 componenti, nello specifico: il dott. Filippo Santoro, Responsabile dell'Ufficio Piano del Distretto Socio Sanitario 27 ed appartenente al Comune di Milazzo, le dott.ssa Valentina Sabino appartenente al Comune di Milazzo, le dott.sse Luana Stagno, Domenica De Gaetano, Domenica Bueti e la sig.ra Rosalia Cafarelli componenti dell'Ufficio Piano ed appartenenti al Comune di Milazzo, la dott.ssa Cristina Porretti appartenente al Comune di San Pier Niceto, le dott.sse Guido Angela e Vanessa Isgrò appartenenti al Comune di Monforte San Giorgio, la dott.ssa Genoveffa Felice componente dell'Ufficio Piano ed appartenente al comune di Torregrotta, la dott.ssa Nunziata Fiorello componente dell' Ufficio Piano ed appartenente al Comune di San Filippo del Mela, la dott.ssa Rosa Faranda componente dell'Ufficio Piano ed appartenente al Comune di Pace del Mela, la dott.ssa Rosa Pollicino componente dell'Ufficio Piano ed appartenente al Comune di Roccavaldina, la dott.ssa Lydia Margio appartenente al Comune di Santa Lucia del Mela, le dott.sse Patrizia Villani e Rosita Di Stefano appartenenti al comune di Valdina.

Il Responsabile dell'Ufficio Piano, riconosciuta la legalità dell'adunanza, come da regolamento, dichiara aperta la seduta.

Il dott. Filippo Santoro, dopo aver salutato e ringraziato i presenti, passa alla trattazione dell'ordine del giorno: inizia con le comunicazioni istituzionali del Distretto e subito dopo entra nel vivo della riunione con la trattazione delle schede progettuali e la relazione del Piano di Zona 2021, facendo seguito a quanto concordato all'interno della precedente riunione tenutasi in data 28-04-2026 si definiscono in maniera ampia e approfondita questioni quali l'analisi dei bisogni, gli obiettivi, le priorità, le risorse e i finanziamenti. Il tutto grazie ad un costruttivo dialogo partecipato dai presenti tutti.

Il dott. Filippo Santoro prende atto che non ci sono ulteriori comunicazioni dei presenti, ringrazia i partecipanti e dichiara conclusa la seduta.





CITTÀ DI MILAZZO

RILEVAZIONE PRESENZE

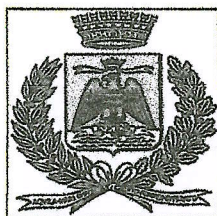
RETE TERRITORIALE

INCONTRO OPERATIVO del ~~28/04/2026~~

12/05/2026

Nome & Cognome	Ente	Ruolo	Firma
Vanessa Inghisi	Comune di Montebello S.G.	Am. Sociale	[Signature]
GOLO ANGELA	Comune di Montebello S.G.	AMMINISTRATIVO	[Signature]
LYDA MORGIO	Comune di San Pietro Lucie del Melo	ASSISTENTE SOCIOLO	[Signature]
DOMENICA DE GAETANO	COMUNE DI MILAZZO	ISTR. SOCIO-CULT. AMM.	[Signature]
ROSA POLLICINO	COMUNE DI ROCCAVALDINA	AMMINISTR.	[Signature]
PATRICIA DILLANI	COMUNE DI VALDINA	ALTRO	[Signature]
ROSITA DI STEFANO	COMUNE DI VALDINA	AMMINISTRATIVO	[Signature]
FIONELLA MONTUORI	COMUNE DI SAN PIETRO DEL MELO	ASS. SOC.	[Signature]
BUTTI DOMENICA	COMUNE DI MILAZZO	ASS. SOC.	[Signature]





CITTÀ DI MILAZZO

RILEVAZIONE PRESENZE

RETE TERRITORIALE

INCONTRO OPERATIVO del ~~28/04/2026~~ 12/05/2016

Nome & Cognome	Ente	Ruolo	Firma
VACENTINA SABINO	COMUNE DI MILAZZO	FUNZ. PSICOLOGO	<i>Filippo Sabino</i>
CRISTINA PORRETTI	COMUNE DI SANPIERVITO	ASS. SOC. CASEMANAGER	<i>Cristina Porretti</i>
GENOVEFFA FELICE	COMUNE DI TERREGROTTA	Assistente Amministrativo	<i>Genoveffa Felice</i>
ROSALIA CAFARELLI	COMUNE DI MILAZZO	Istruttore Amministrativo	<i>Rosalia Cafarelli</i>
ROSA FARANDA	COMUNE DI PACE DEL TELA	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	<i>Rosa Faranda</i>
LUANA STAGNO	COMUNE DI RIVITTO	FUNZ. ASS. SOCIALI	<i>Luana Stagno</i>





DISTRETTO SOCIO SANITARIO 27

Milazzo - capofila, Gualtieri Sicaminò, Condorò, Monforte S. Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina, S. Filippo del Mela, S. Lucia del Mela, S. Pier Niceto, Spadafora, Torregrotta, Valdina, Venetico

VERBALE Referenti degli Enti e dei Servizi componenti la Rete Territoriale del Distretto Socio-Sanitario 27 del 28/04/2026

Addì ventotto del mese di aprile dell'anno 2026, nella Sala dell'Ufficio Tecnico del Comune di Milazzo, capofila del Distretto 27, si è tenuta la riunione periodica della Rete Territoriale convocata con nota prot. n. 36935 del 23 aprile 2026, inviata a mezzo pec.

Risultano presenti n. 17 componenti, nello specifico: il dott. Filippo Santoro, Responsabile dell'Ufficio Piano del Distretto Socio Sanitario 27 ed appartenente al Comune di Milazzo, la dott.ssa Grazia Cuciti appartenente al Comune di Venetico, la dott.ssa Francesca Bertino appartenente al CPI di Messina e Villafranca Tirrena, la dott.ssa Cristina Porretti appartenente al Comune di San Pier Niceto, le dott.sse Guido Angela e Rossella Cannistrà appartenenti al Comune di Monforte San Giorgio, le dott.sse Carola Maimone e Genoveffa Felice appartenenti al comune di Torregrotta, la dott.ssa Rosalia Anna Calabrese appartenete al Comune di S. Lucia del Mela, la dott.ssa Antonella Lipari appartenente all' USSM di Messina, le dott.sse Domenica De Gaetano e Domenica Bueti appartenenti al Comune di Milazzo, la dott.ssa Nunziata Fiorello appartenente al Comune di San Filippo del Mela, la dott.ssa Rosa Faranda appartenete al Comune di Pace del Mela, la dott.ssa Rosa Pollicino appartenente al Comune di Roccavaldina e le dott.sse Doriana Siracusa e Viviana Campanella appartenenti al CPI di Milazzo.

Il Responsabile dell'Ufficio Piano, riconosciuta la legalità dell'adunanza, come da regolamento, dichiara aperta la seduta.

Il dott. Filippo Santoro, dopo aver salutato e ringraziato i presenti, passa alla trattazione dell'ordine del giorno: inizia con le comunicazioni istituzionali del Distretto e subito dopo entra nel vivo della riunione con il monitoraggio delle attività degli interventi in corso, nello specifico il progetto stazione di posta presso l'ex convento dei cappuccini, successivamente si passa al coordinamento e all'integrazione tra i servizi della Rete.

A seguito della definizione della concertazione tra i vari enti del distretto, si passa alla programmazione delle attività future.

In chiusura si tratta approfonditamente l'avvio delle attività predisposte all'interno del Piano di Zona 2021, proseguendo in maniera conseguenziale alla trattazione ampia ed approfondita per mezzo di un interscambio di opinioni con l'intervento dei presenti alla riunione.

Si conclude con la trattazione delle questioni varie ed eventuali.

DISTRETTO
SOCIO
SANITARIO N. 17



DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 17

Il presente documento ha lo scopo di illustrare le attività svolte dal Distretto Socio Sanitario N. 17 nel corso dell'anno 1984. Le informazioni sono state raccolte dalle varie sezioni del Distretto e sono state elaborate in questa sede.

Il presente documento ha lo scopo di illustrare le attività svolte dal Distretto Socio Sanitario N. 17 nel corso dell'anno 1984. Le informazioni sono state raccolte dalle varie sezioni del Distretto e sono state elaborate in questa sede.

Il presente documento ha lo scopo di illustrare le attività svolte dal Distretto Socio Sanitario N. 17 nel corso dell'anno 1984. Le informazioni sono state raccolte dalle varie sezioni del Distretto e sono state elaborate in questa sede.



Il presente documento ha lo scopo di illustrare le attività svolte dal Distretto Socio Sanitario N. 17 nel corso dell'anno 1984. Le informazioni sono state raccolte dalle varie sezioni del Distretto e sono state elaborate in questa sede.

Il presente documento ha lo scopo di illustrare le attività svolte dal Distretto Socio Sanitario N. 17 nel corso dell'anno 1984. Le informazioni sono state raccolte dalle varie sezioni del Distretto e sono state elaborate in questa sede.

Il presente documento ha lo scopo di illustrare le attività svolte dal Distretto Socio Sanitario N. 17 nel corso dell'anno 1984. Le informazioni sono state raccolte dalle varie sezioni del Distretto e sono state elaborate in questa sede.

Il presente documento ha lo scopo di illustrare le attività svolte dal Distretto Socio Sanitario N. 17 nel corso dell'anno 1984. Le informazioni sono state raccolte dalle varie sezioni del Distretto e sono state elaborate in questa sede.

Il presente documento ha lo scopo di illustrare le attività svolte dal Distretto Socio Sanitario N. 17 nel corso dell'anno 1984. Le informazioni sono state raccolte dalle varie sezioni del Distretto e sono state elaborate in questa sede.

Il dott. Filippo Santoro prende atto che non ci sono ulteriori comunicazioni dei presenti, ringrazia i partecipanti e dichiara conclusa la seduta.





CITTÀ DI MILAZZO

RILEVAZIONE PRESENZE

RETE TERRITORIALE

INCONTRO OPERATIVO del 28/04/2026

Nome & Cognome	Ente	Ruolo	Firma
ROSALIA ANNA CALABRESO	COMUNE DI S. LUCA DEL MELA	RESPONSABILE SETTORE	
ANTONELLA LIPARI	USM DOME MESSINA	FUNZIONARIO SERV. SOCIALE	
DOMENICA DE GAETANO	COMUNE DI MILAZZO	ISTR. RE AMM. VO SOCIO-CULT. LE	
MARZIANA FIORELLI	COMUNE DI SAN GIUSEPPE DEL MELO	RESPONSABILE AREA SERVIZI ALTA PERMANENTE	
BONFANTINI DOMENICA	COMUNE DI MILAZZO	ASSISTENTE SOCIALE	
PARANDA ROSA	COMUNE DI FACE DEL MELO	ISTRUTTORE AMM. VO	
POLICINO ROSA	COMUNE DI ROCAVALDINA	ISTRUTTORE AMM. VO	
SIRACUSA DOLIANA	CENTRO PER L'IMPIEGO MILAZZO	FUNZIONARIO DIRETTORE	
CAMPANELLA VIVIANA	CPI MILAZZO	ASSISTENTE	



CITTÀ DI MILAZZO

RILEVAZIONE PRESENZE

RETE TERRITORIALE

INCONTRO OPERATIVO del 28/04/2026

Nome & Cognome	Ente	Ruolo	Firma
GRAZIA EUCITI	COMUNE VENETICO	RESPONS. SERVIZI SOCIALI	Gluciti
FRANCESCA BERTINO	OPERA MESSINA E VICI FRANCA T.	FUNZIONARIO	ABella
FORRETTI CRISTINA	COMUNE DI S. PIER NIRETO	ASS. SOCIALI CASE MANAGER.	Cristo Forretti
GUIDO ANGELA	COMUNE DI MONFORTE S.G.	ISTR. AMM.	Fred Deylep
ROZZO CANNISTO	COMUNE MONFORTE S.G.	SERVIZI SOCIALI	Rozzo
CARLA MARIANO	COMUNE DI TORREGROTTA	SERV. SOCIALI	Carla
LENOVEFFA FELICE	COMUNE TORREGROTTA	ISTR. e AMM. VO	Lenoveffa Felice





CITTA' DI MILAZZO

DISTRETTO SOCIO SANITARIO 27

Proponente: Presidente del Comitato dei Sindaci

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE n. 2 del 14/04/2026

Oggetto: Legge 328/00 –Approvazione Piano di Zona 2021 e Bilancio del Distretto Socio Sanitario 27

Premesso che:

la legge regionale 9 maggio 1986, n. 22, agli artt. 16 e 17, assegna ai Comuni, singoli o associati, la titolarità delle funzioni in materia di interventi socio-assistenziali, disponendo che gli stessi sono coordinati ed integrati con i servizi dell'Unità sanitaria locale prioritariamente a livello di distretto;

la Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ed in particolare l'art.18 prevede l'adozione del Piano Nazionale e dei Piani Regionali degli interventi e dei servizi sociali;

il D.P.R.S. del 4 novembre 2002, a norma del comma 3, lett. a), dell'art. 8 della legge 8 novembre 2000, n. 328, individua per la Regione Sicilia, quale ambito territoriale, il Distretto socio-sanitario territorialmente coincidente con il distretto sanitario;

con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 574 del 09 luglio 2021 è stato approvato il documento "Linee guida per la programmazione dei Piani di zona";

Contestualmente alle suddette linee guida, la Regione Sicilia ha trasmesso ai Distretti SS apposito schema di Convenzione per la gestione in forma associata dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari distrettuali (ex art.30 D.Lgs n.267/2000) nel pieno rispetto del nuovo assetto della Governance strutturato con le nuove linee guida del PDZ;

Vista la deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 11 del 07.09.2021 avente ad oggetto "Approvazione del disciplinare sull'organizzazione e il funzionamento del Distretto Socio Sanitario n. 27";

Dato atto che i che i Sindaci dei Comuni del Distretto Socio Sanitario n.27 hanno sottoscritto la Convenzione per la gestione in forma associata dei servizi e degli interventi sociali e socio sanitari distrettuali (ex art.30 n.D. Lgs-

Il Proponente

Dott. Antonio

Caselli



CITTA' DI MILANO

DIREZIONE GENERALE

UFFICIO DI AMMINISTRAZIONE

UFFICIO DI AMMINISTRAZIONE

UFFICIO DI AMMINISTRAZIONE

UFFICIO DI AMMINISTRAZIONE

UFFICIO DI AMMINISTRAZIONE

UFFICIO DI AMMINISTRAZIONE



UFFICIO DI AMMINISTRAZIONE

UFFICIO DI AMMINISTRAZIONE

UFFICIO DI AMMINISTRAZIONE

UFFICIO DI AMMINISTRAZIONE

UFFICIO DI AMMINISTRAZIONE

UFFICIO DI AMMINISTRAZIONE

UFFICIO DI AMMINISTRAZIONE

UFFICIO DI AMMINISTRAZIONE

n.267/2000);

Con D.D.G n. 1484 del 22/07/2021 la Regione Siciliana – Assessorato Regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - Dipartimento Regionale della famiglia e delle politiche sociali ha ripartito le risorse finanziarie da trasferire ai distretti Socio Sanitari dell'isola per la programmazione del PDZ 2021, da cui si evince che al distretto SS 27 è stata assegnata la somma complessiva di € 589.971,99;

Con nota prot. 30750 del 02/08/2021 la Regione Siciliana – Assessorato Regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro - Dipartimento Regionale della famiglia e delle politiche sociali e ha trasmesso la circolare n.5 avente come oggetto “Legge 328/2000- Utilizzo Fondo Nazionale Politiche Sociali 2020. “Linee guida per la programmazione del Piano di Zona 2021”. Direttive;

Con delibera n.1 del 03/10/2024 è stato costituito l'ufficio di piano del Distretto SS 27;

Con delibera n. 2 del 03/10/2024 è stata approvata la Rete Territoriale per la protezione e l'inclusione sociale del distretto SS 27;

Considerato che sono stati effettuati 2 incontri con l'Ufficio Piano e la Rete Territoriale;

Considerato pertanto che si è reso opportuno promuovere l'organizzazione di incontri congiunti con l'ufficio piano e la rete territoriale ciò al fine di ridurre i tempi per l'esame e l'organizzazione dei lavori;

Considerato che in funzione di quanto disposto dalle richiamate linee guida per la programmazione per i Piani di Zona e gli apporti forniti dai due organismi è stato redatto il Piano di Zona 2021;

Dato Atto che il Piano di Zona 2021 è composto dalle seguenti azioni progettuali come di seguito evidenziate che allegato al Piano di Zona 2021 ne costituisce parte integrante e sostanziale:

1. **Azione 1** - Centro Servizi per la Famiglia: Spazio Neutro e Centro Affidi Distrettuale: € 58.996,46
2. **Azione 2** - Servizi e sostegni socio educative nelle scuole: € 117.992,93
3. **Azione 3** - Sostegno socio-educativo domiciliare minori: € 117.992,93
4. **Azione 4** - Servizio di assistenza domiciliare per anziani: € 94.394,34
5. **Azione 5** - Piani individualizzati: € 117.992,93
6. **Azione 6** - Rafforzamento struttura distrettuale: € 58.996,46
7. **Azione 7** - Incentivo personale ufficio piano: € 23.605,94

Visto il bilancio del Distretto SS 27 che allegato al Piano di Zona 2021 ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Richiamata la Determinazione Sindacale n. 5 del 18.01.2023 con cui è stato nominato Responsabile dell'Ufficio di Piano del Distretto Socio-Sanitario n. 27, il dott. Filippo Santoro, in atto Funzionario E.Q. (ex P.O.) del Settore V – Servizio IV Comune di Milazzo Capofila, a seguito della designazione di cui alla Delibera di Comitato dei Sindaci n. 2 del 13.01.2023;



Vista la L. 241/90 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 48/91;

Visto il T.U. n. 267/2000;

Vista la Legge 328/00;

Vista la L.R. n. 30/2000;

Visto il D. Lgs. 165/2001;

Visto l'Ordinamento Amministrativo degli EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

PROPONE
che il Comitato DELIBERI

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di approvare** il Piano di Zona 2021 che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale composto dalle azioni progettuali di seguito elencate:
 - Azione 1 - Centro Servizi per la Famiglia: Spazio Neutro e Centro Affidi Distrettuale: € 58.996,46
 - Azione 2 - Servizi e sostegni socio educative nelle scuole: € 117.992,93
 - Azione 3 - Sostegno socio-educativo domiciliare minori: € 117.992,93
 - Azione 4 - Servizio di assistenza domiciliare per anziani: € 94.394,34
 - Azione 5 - Piani individualizzati: € 117.992,93
 - Azione 6 - Rafforzamento struttura distrettuale: € 58.996,46
 - Azione 7 - Incentivo personale ufficio piano: € 23.605,94
2. **di approvare** il bilancio del distretto SS 27 che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. **di inviare** copia dell'atto approvativo della presente proposta al dipartimento Regionale della Famiglia per la verifica della coerenza dello stesso;
4. **di dare mandato** al Responsabile dell'Ufficio Piano di porre in essere gli atti consequenziali;
5. **di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. n. 44/91 e dell'art.134, comma 4 del D. Lgs. 267/00, stante l'urgenza di provvedere agli ulteriori adempimenti, ai fini della trasmissione degli atti necessari da presentare al Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali;
6. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line e sul sito istituzionale del Comune di Milazzo nella sezione dedicata "Delibere Comitato dei Sindaci";
7. **di disporre**, altresì, la trasmissione della presente deliberazione, ai fini della pubblicità e trasparenza sui siti istituzionali dei Comuni del Distretto



Socio-Sanitario n.27;

8. **di trasmettere** il presente provvedimento ai Comuni del Distretto per la relativa presa d'atto.
9. **di attestare** la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 3 del D. L. 174/2012 e s.m.i





**DISTRETTO
SOCIO
SANITARIO N.27**

Milazzo - capofila, Torregrotta, Condrò, Gualtieri Sicaminò, Monforte S. Giorgio, Pace del Mela, Roccavaldina, S. Filippo del Mela, S. Lucia del Mela, S. Pier Niceto, Spadafora, Valdina, Venetico

Piano di Zona 2021

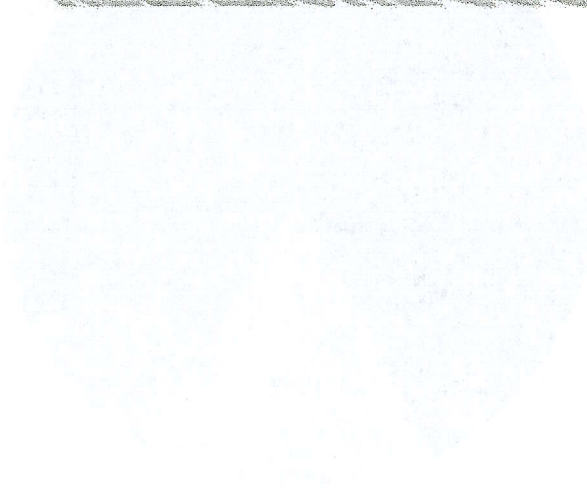
*"Perché una società vada bene, si muova nel progresso,
nell'esaltazione dei valori della famiglia, dello spirito, del bene,
dell'amicizia, perché prosperi senza contrasti tra i vari consociati, per
avviarsi serena nel cammino verso un domani migliore..."*

SEZIONE I - DINAMICHE DEMOGRAFICHE

1.1 Trend demografici (dati in migliaia)

Descrizione	2018	2019	2020	2021
Popolazione totale	10.100	10.150	10.200	10.250
Popolazione urbana	7.500	7.550	7.600	7.650
Popolazione rurale	2.600	2.600	2.600	2.600
Popolazione 0-14 anni	1.500	1.450	1.400	1.350
Popolazione 15-64 anni	6.500	6.500	6.500	6.500
Popolazione 65+ anni	2.100	2.200	2.300	2.400
Popolazione 0-14 anni (per 1000)	148	143	137	132
Popolazione 15-64 anni (per 1000)	643	640	637	635
Popolazione 65+ anni (per 1000)	209	217	226	235
Popolazione 0-14 anni (per 1000)	148	143	137	132
Popolazione 15-64 anni (per 1000)	643	640	637	635
Popolazione 65+ anni (per 1000)	209	217	226	235
Popolazione 0-14 anni (per 1000)	148	143	137	132
Popolazione 15-64 anni (per 1000)	643	640	637	635
Popolazione 65+ anni (per 1000)	209	217	226	235
Popolazione 0-14 anni (per 1000)	148	143	137	132
Popolazione 15-64 anni (per 1000)	643	640	637	635
Popolazione 65+ anni (per 1000)	209	217	226	235
Popolazione 0-14 anni (per 1000)	148	143	137	132
Popolazione 15-64 anni (per 1000)	643	640	637	635
Popolazione 65+ anni (per 1000)	209	217	226	235
Popolazione 0-14 anni (per 1000)	148	143	137	132
Popolazione 15-64 anni (per 1000)	643	640	637	635
Popolazione 65+ anni (per 1000)	209	217	226	235

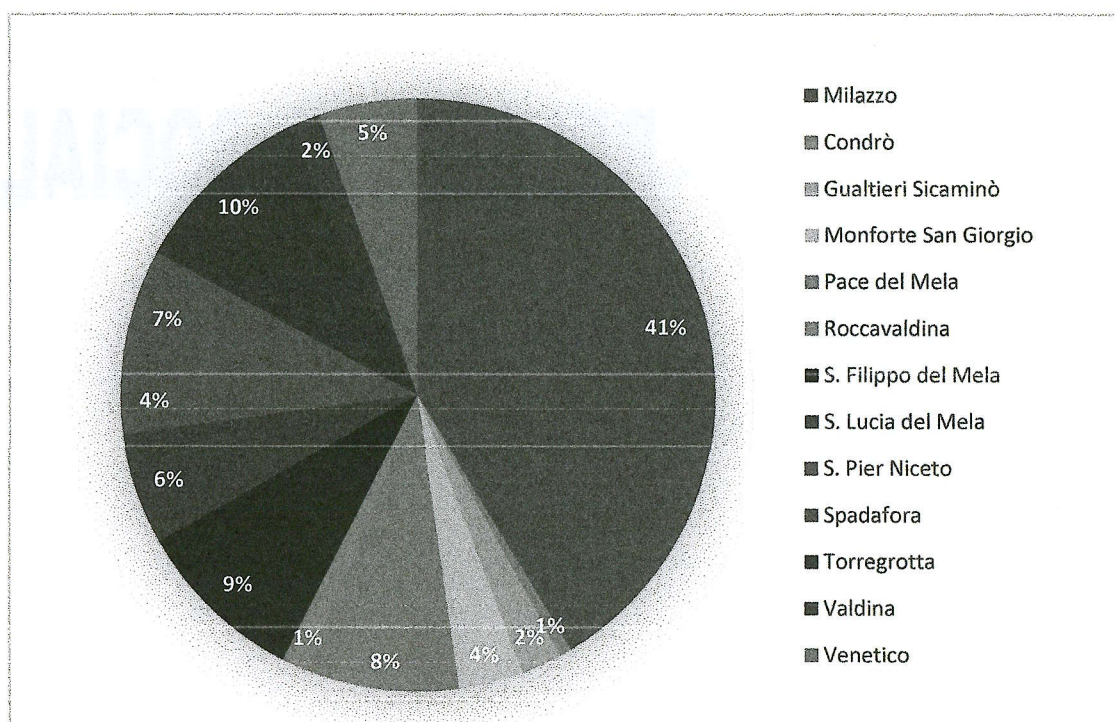
RELAZIONE SOCIALE



SEZIONE I - DINAMICHE DEMOGRAFICHE

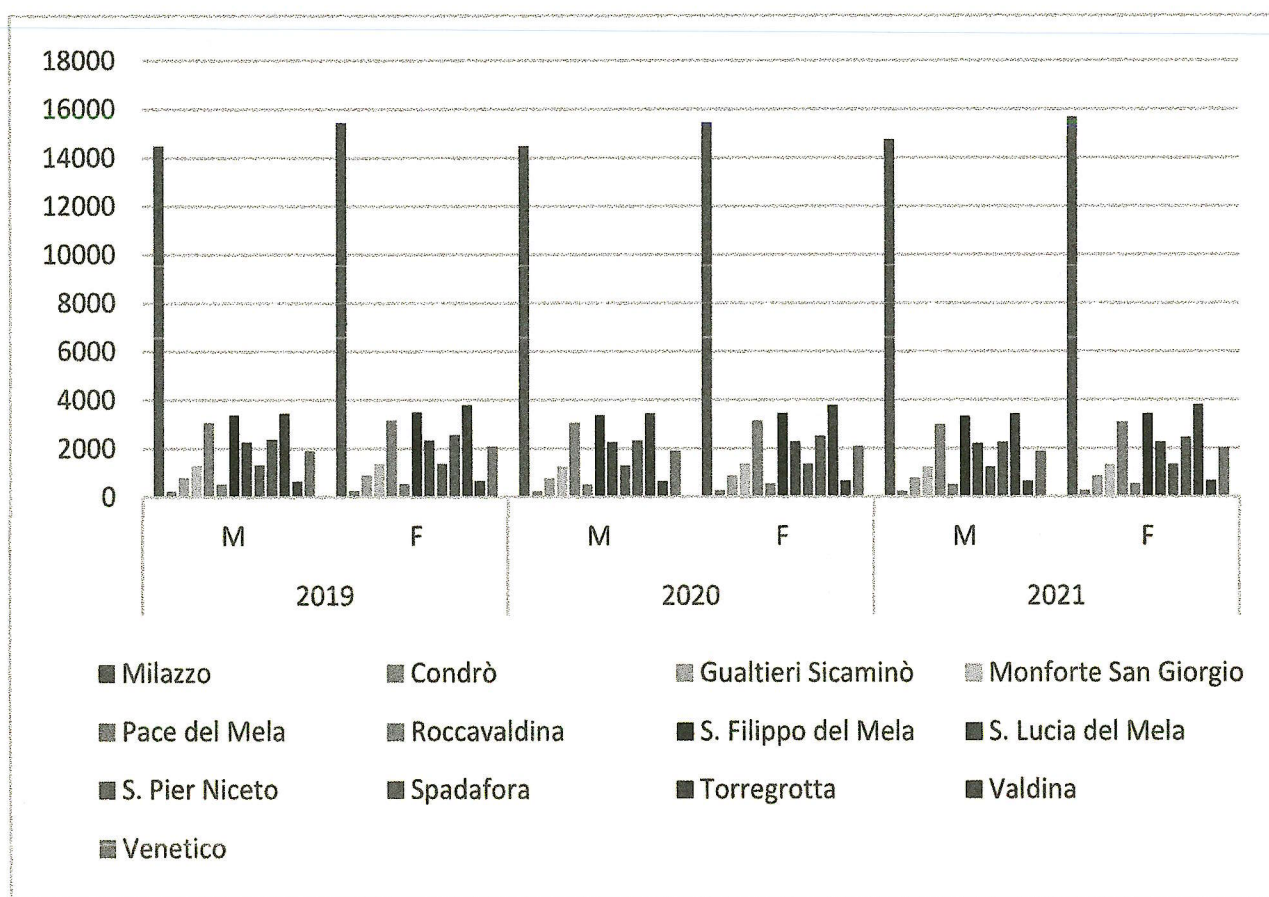
1.1 Trend popolazione residente

Trend popolazione residente				
Comune	2019	2020	2021	MEDIA
Milazzo	29935	30421	30421	30259
Condrò	464	467	464	465
Gualtieri Sicaminò	1626	1615	1591	1610,7
Monforte San Giorgio	2618	2564	2547	2576,3
Pace del Mela	6197	6056	6011	6088
Roccavaldina	1038	1007	1006	1017
S. Filippo del Mela	6812	6764	6791	6789
S. Lucia del Mela	4531	4453	4428	4470,7
S. Pier Niceto	2660	2583	2632	2625
Spadafora	4820	4701	4682	4734,3
Torregrotta	7218	7239	7268	7241,7
Valdina	1289	1276	1268	1277,7
Venetico	3978	3896	3918	3930,7
TOTALE	73186	73042	73027	73085



1.2 Popolazione suddivisa per genere

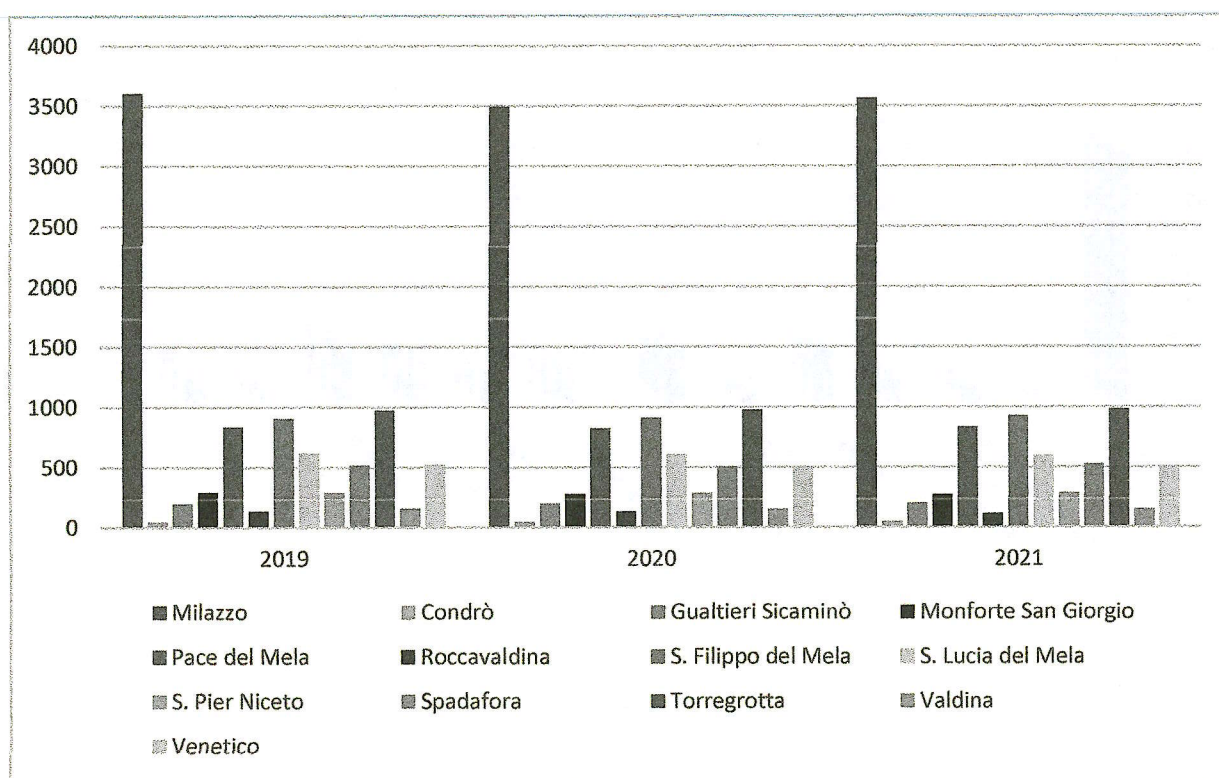
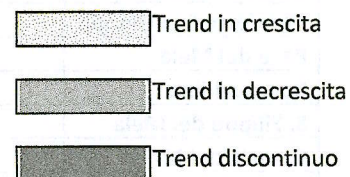
Comune	Popolazione suddivisa per genere							
	2019		2020		2021		MEDIA	
	M	F	M	F	M	F	M	F
Milazzo	14487	15448	14487	15448	14761	15660	14578,3	15518,7
Condò	226	246	225	239	224	243	225	242,7
Gualtieri Sicaminò	784	882	760	866	764	851	769,33	866,3
Monforte San Giorgio	1287	1379	1263	1355	1236	1328	1262	1354
Pace del Mela	3056	3163	3048	3149	2972	3084	3025,3	3132
Roccavaldina	519	533	506	532	494	513	506,3	526
S. Filippo del Mela	3373	3492	3359	3453	3326	3438	3352,7	3461
S. Lucia del Mela	2254	2333	2247	2284	2209	2244	2236,7	2287
S. Pier Niceto	1319	1371	1297	1363	1248	1335	1288	1356,3
Spadafora	2371	2554	2323	2497	2254	2447	2316	2499,3
Torregrotta	3447	3779	3443	3775	3439	3800	3443	3784,7
Valdina	633	656	629	647	629	647	630,3	650
Venetico	1893	2081	1897	2081	1875	2021	1888,3	2061
TOTALE	35649	37917	35484	37689	35431	37611	35521,3	37739



1.3 Popolazione residente <14 nel Distretto

Popolazione Under 14

Comune	2019	2020	2021	MEDIA
Milazzo	3605	3497	3565	3628
Condrò	48	48	48	48
Gualtieri Sicaminò	196	197	200	202,33
Monforte San Giorgio	295	277	274	292,33
Pace del Mela	839	825	835	839
Roccavaldina	136	132	115	138
S. Filippo del Mela	908	914	930	925
S. Lucia del Mela	620	608	595	618,67
S. Pier Niceto	292	286	285	298,67
Spadafora	517	505	525	515,67
Torregrotta	976	977	982	989,67
Valdina	157	153	153	158
Venetico	523	507	507	528
TOTALE	9112	8926	8926	8998,67



1.4 Popolazione residente compresa tra i 15 e i 64 anni

Popolazione compresa tra i 15 e i 64 anni				
Comune	2019	2020	2021	MEDIA
Milazzo	19374	19134	19276	19542,67
Condò	284	280	286	284
Gualtieri Sicaminò	1022	987	958	1028,33
Monforte San Giorgio	1708	1676	1615	1709,33
Pace del Mela	4091	4078	3900	4102,67
Roccalvaldina	663	651	629	674,67
S. Filippo del Mela	4537	4451	4355	4541,33
S. Lucia del Mela	2899	2867	2798	2888,33
S. Pier Niceto	1645	1626	1539	1654
Spadafora	3230	3147	2978	3221
Torregrotta	4798	4787	4746	4840,33
Valdina	849	851	851	854,67
Venetico	2583	2506	2506	2570,33
TOTALE	47683	47041	47041	47911,67

- Trend in crescita
- Trend in decrescita
- Trend discontinuo

Tabella rappresentativa della popolazione distrettuale compresa tra i 15 e i 64 anni negli anni 2019/2020/2021

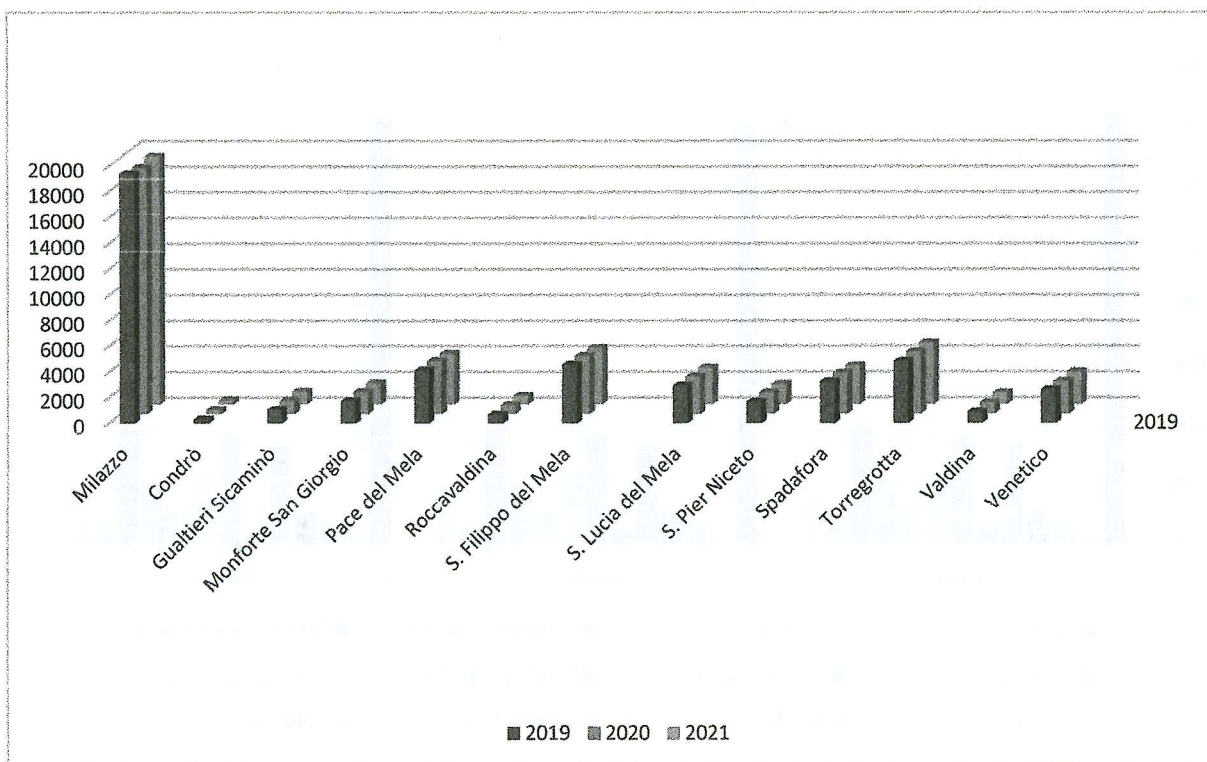
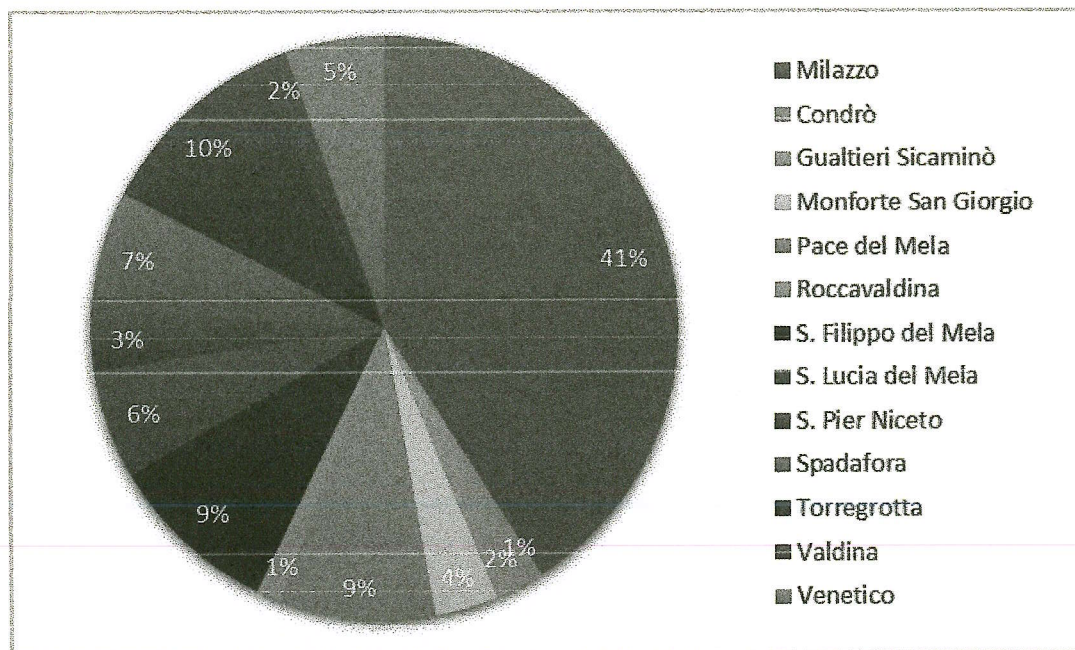
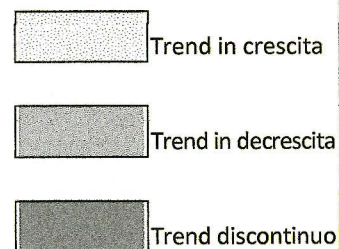


Grafico della media della Popolazione compresa tra i 15 e i 64 anni



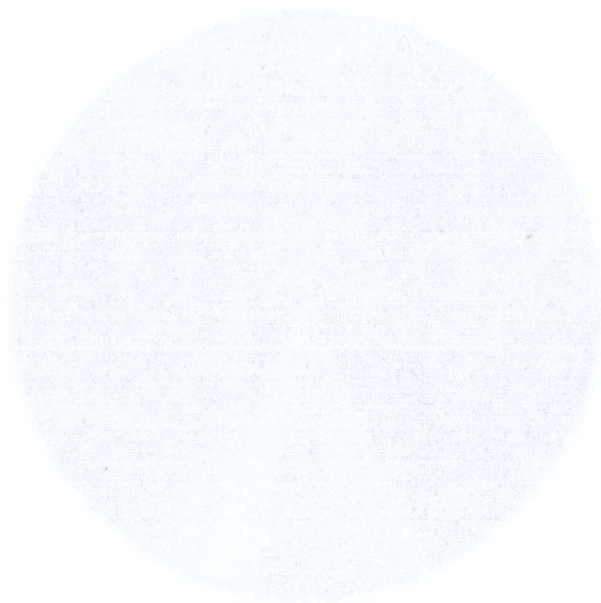
1.5 Popolazione => 64 anni

Popolazione >64 anni				
Comune	2019	2020	2021	MEDIA
Milazzo	7164	7304	7580	7267,67
Condrò	140	136	131	140,33
Gualtieri Sicaminò	448	442	457	447
Monforte San Giorgio	663	665	675	666,33
Pace del Mela	1289	1294	1321	1285,67
Roccavaldina	253	255	263	253,33
S. Filippo del Mela	1420	1447	1479	1428
S. Lucia del Mela	1068	1056	1060	1060,33
S. Pier Niceto	753	748	759	754
Spadafora	1178	1168	1184	1170,67
Torregrotta	1552	1454	1511	1485,67
Valdina	283	280	272	281
Venetico	830	838	883	1884,67
TOTALE	20189	16249	16249	17845,33



La foto sulla destra della pagina 100 mostra la ... (100 x 100 cm)

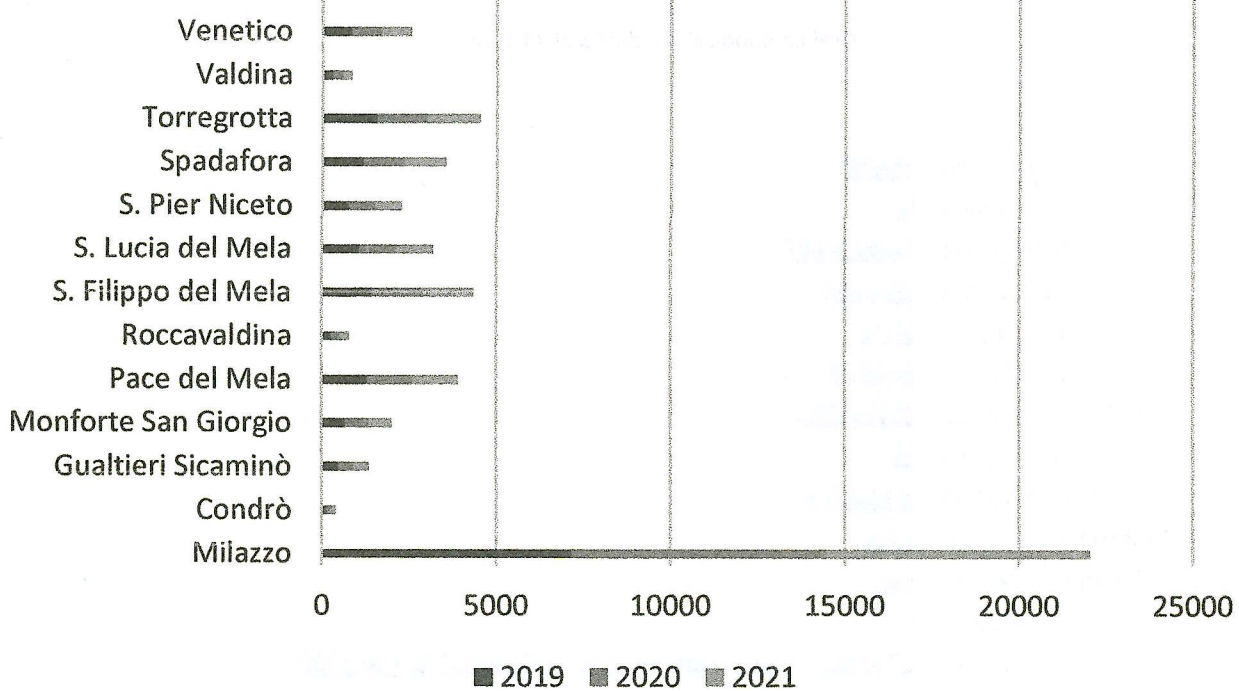
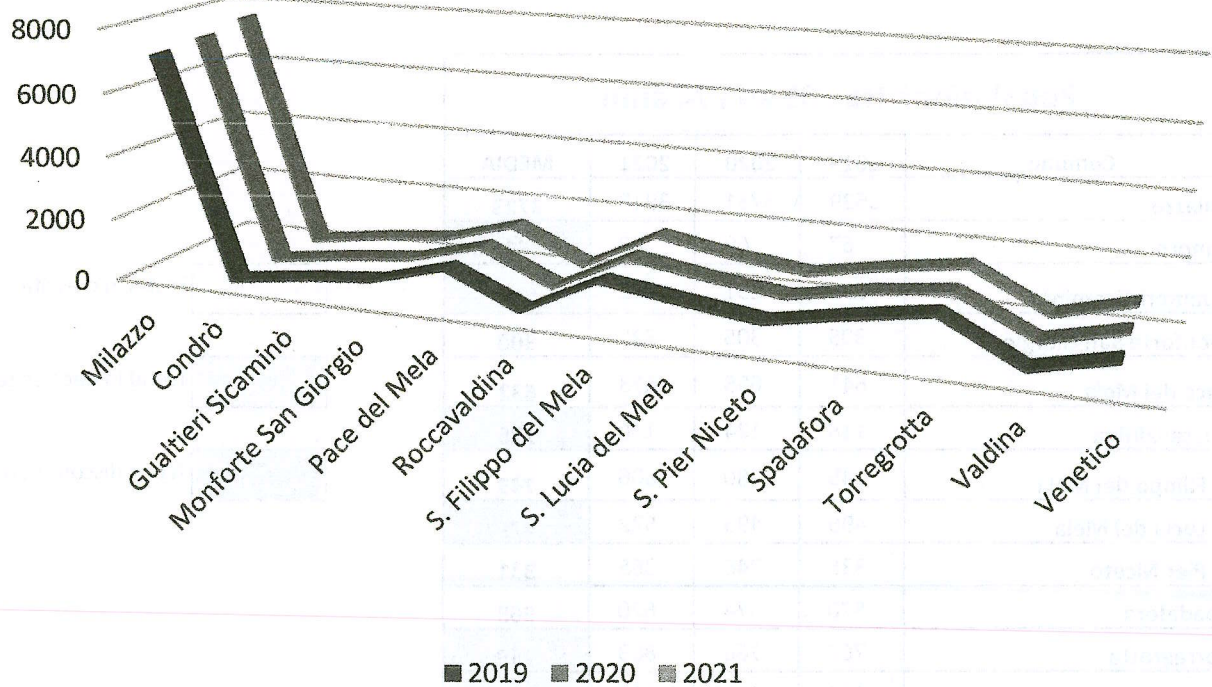
La foto sulla sinistra della pagina 100 mostra la ... (100 x 100 cm)



1.2 Popolazione = 64 anni

Popolazione nel 2000				
Comune	2000	2001	2002	2003
Milano	1.200.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000
Genova	600.000	600.000	600.000	600.000
San Marino	40.000	40.000	40.000	40.000
Monte San Giorgio	40.000	40.000	40.000	40.000
Porto del Reno	1.200.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000
Novara	200.000	200.000	200.000	200.000
S. Filippo del Reno	1.200.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000
S. Lucia del Reno	1.200.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000
S. Pier d'Oro	200.000	200.000	200.000	200.000
Spadina	1.200.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000
Fortezza	1.200.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000
Verona	200.000	200.000	200.000	200.000
Venezia	1.200.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000
TOTALE	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000

Trend in crescita
Trend in declino
Trend stabile



1.6 Popolazione dai 65 anni ai 74 anni

Popolazione tra i 65 ed i 74 anni				
Comune	2019	2020	2021	MEDIA
Milazzo	3629	3731	3915	3723
Condrò	67	69	63	63
Gualtieri Sicaminò	236	231	242	235
Monforte San Giorgio	305	305	325	300
Pace del Mela	641	655	673	632
Roccavaldina	118	124	136	126
S. Filippo del Mela	745	780	806	743
S. Lucia del Mela	496	495	522	478
S. Pier Niceto	335	346	365	331
Spadafora	570	574	620	568
Torregrotta	767	766	803	759
Valdina	134	129	129	133
Venetico	446	459	500	444
TOTALE	8500	8655	8655	8535

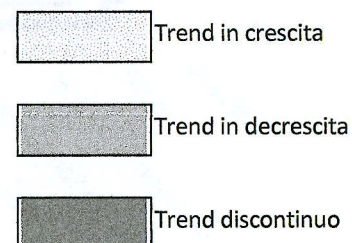
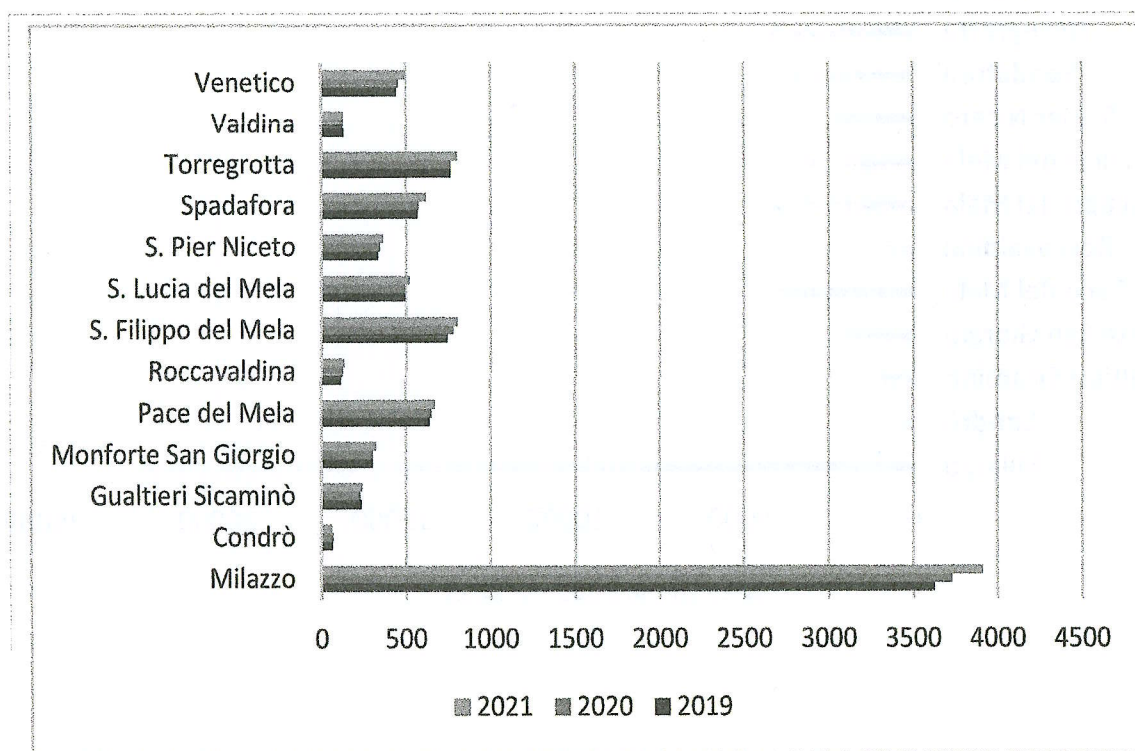


Grafico popolazione dai 65 ai 74 anni



1.7 Popolazione = > 75 anni

Popolazione => 75 anni				
Comune	2019	2020	2021	MEDIA
Milazzo	3535	3573	3665	3755
Condò	73	67	68	81
Gualtieri Sicaminò	212	211	215	215
Monforte San Giorgio	358	360	350	368
Pace del Mela	648	639	648	647
Roccavaldina	135	131	127	136
S. Filippo del Mela	675	667	673	667
S. Lucia del Mela	572	561	538	579
S. Pier Niceto	418	402	394	435
Spadafora	608	594	578	606
Torregrotta	685	688	708	694
Valdina	145	151	143	150
Venetico	365	379	383	371
TOTALE	8973	8621	8621	8704

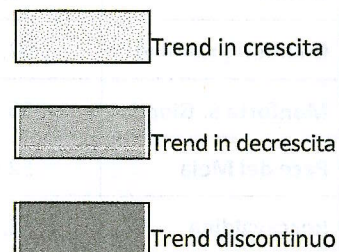
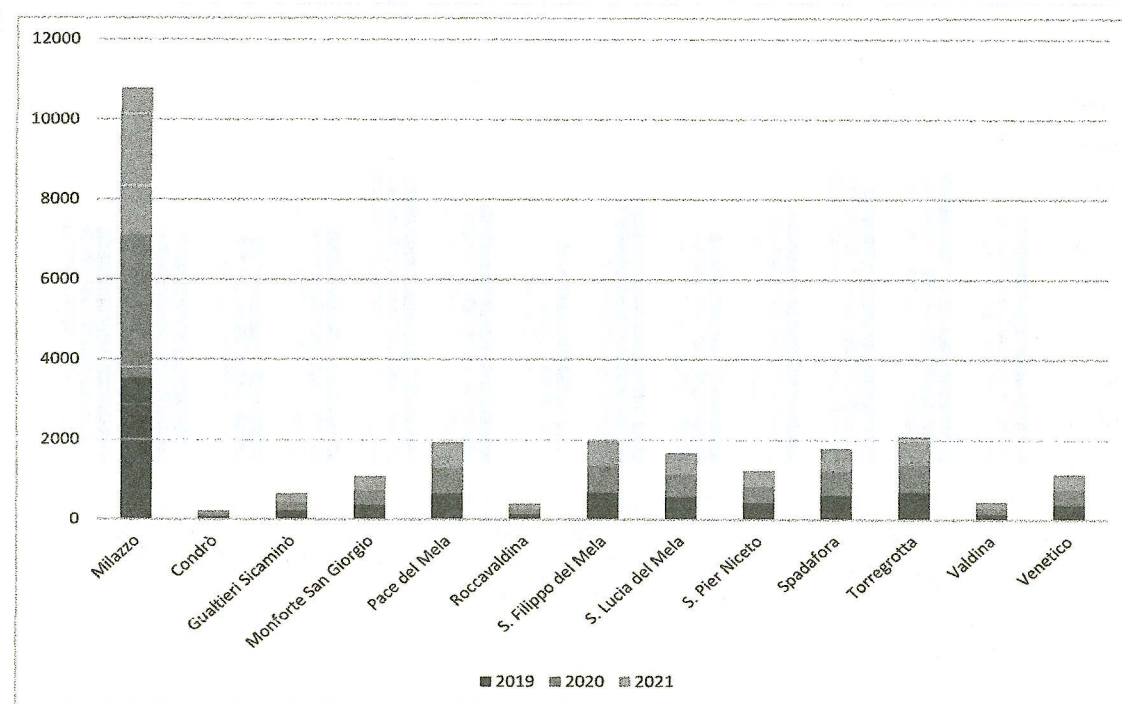


Grafico popolazione = > 75 anni



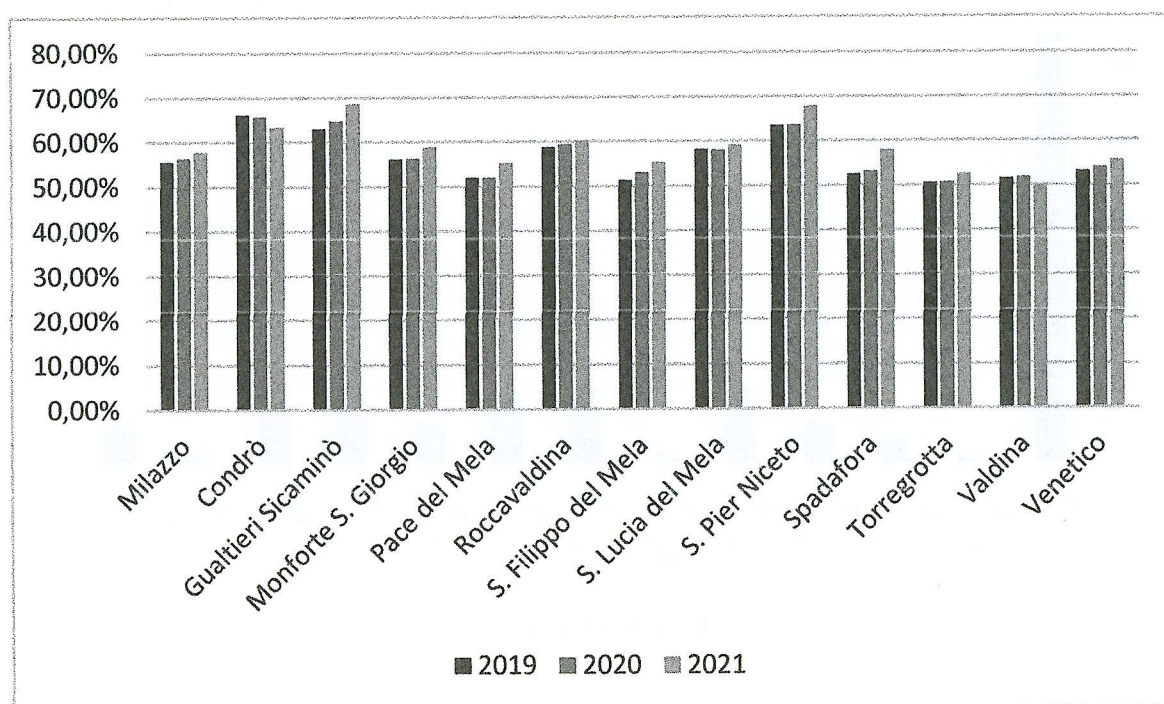
1.8 Indice di Dipendenza (o indice di carico sociale)

Indice di Dipendenza (o indice di carico sociale) [Italia=52 - Sicilia = 51]				
	Rapporto Popolazione ($\Rightarrow 65 < 14$ anni) / Popolazione compresa tra 15-64 anni *100			
Comune	2019	2020	2021	MEDIA
Milazzo	55,6%	56,4%	57,8%	55,77%
Condò	66,2%	65,7%	63,3%	66,30%
Gualtieri Sicaminò	63,0%	64,7%	68,6%	63,17%
Monforte S. Giorgio	56,1%	56,2%	58,8%	56,10%
Pace del Mela	52,0%	52,0%	55,3%	51,80%
Roccalvaldina	58,7%	59,4%	60,1%	58,07%
S. Filippo del Mela	51,3%	53,0%	55,3%	51,80%
S. Lucia del Mela	58,2%	58,0%	59,1%	58,10%
S. Pier Niceto	63,5%	63,6%	67,8%	63,63%
Spadafora	52,5%	53,2%	57,9%	52,43%
Torregrotta	50,6%	50,8%	52,5%	50,47%
Valdina	51,5%	51,8%	49,9%	51,23%
Venetico	53,1%	54,0%	55,5%	52,97%
TOTALE	56,33%	56,83%	56,83%	56,29%

 Trend in crescita

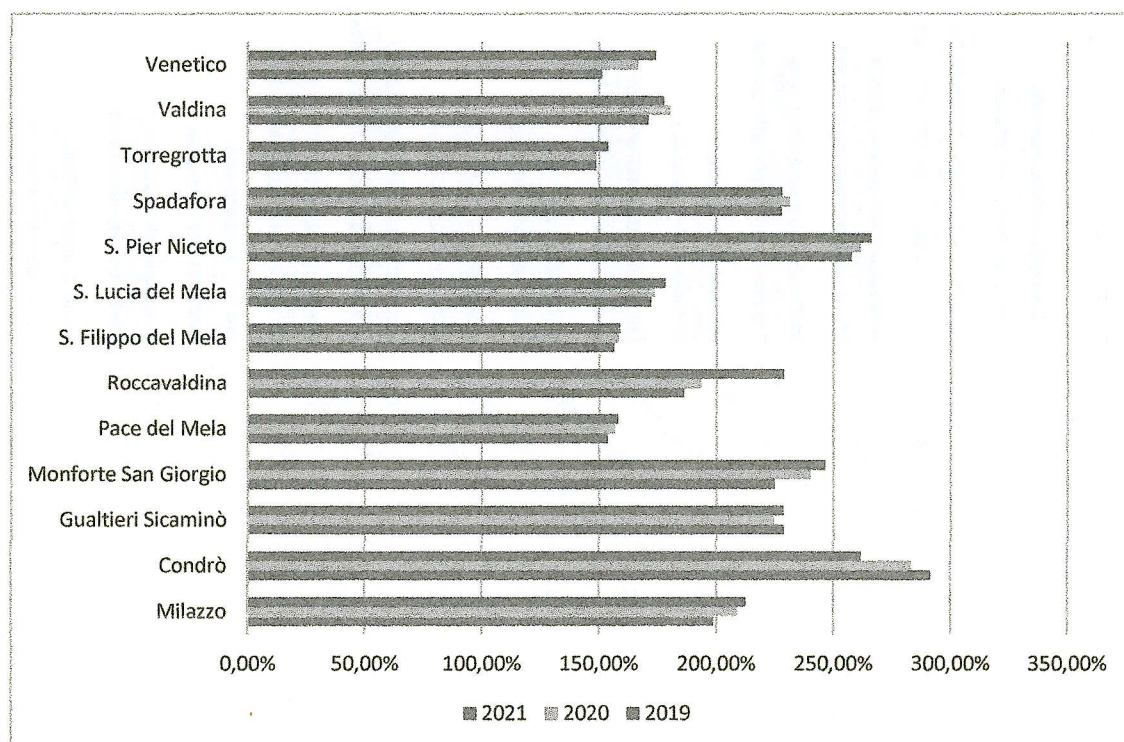
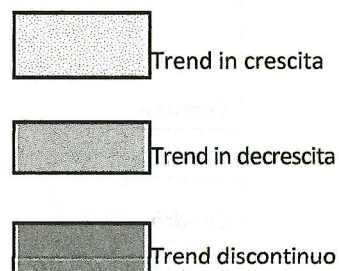
 Trend in decrescita

 Trend discontinuo



1.9 Indice di Vecchiaia

Indice di Vecchiaia [Italia=143 - Sicilia= 117]				
	Rapporto Popolazione residente =>65 e Popolazione residente 0-14 *100			
Comune	2019	2020	2021	MEDIA
Milazzo	198,7%	208,9%	212,6%	200,50%
Condò	291,7%	283,3%	262,0%	292,37%
Gualtieri Sicaminò	228,6%	224,4%	228,5%	221,23%
Monforte San Giorgio	224,7%	240,1%	246,4%	228,27%
Pace del Mela	153,6%	156,8%	158,2%	153,27%
Roccavaldina	186,0%	193,2%	228,7%	183,93%
S. Filippo del Mela	156,4%	158,3%	159,0%	154,47%
S. Lucia del Mela	172,3%	173,7%	178,2%	171,43%
S. Pier Niceto	257,9%	261,5%	266,3%	252,90%
Spadafora	227,9%	231,3%	228,2%	226,27%
Torregrotta	148,8%	148,8%	153,9%	146,80%
Valdina	171,0%	180,3%	177,8%	173,80%
Venetico	151,2%	166,7%	174,2%	155,47%
MEDIA TOTALE	197,60%	202,10%	202,10%	196,98%



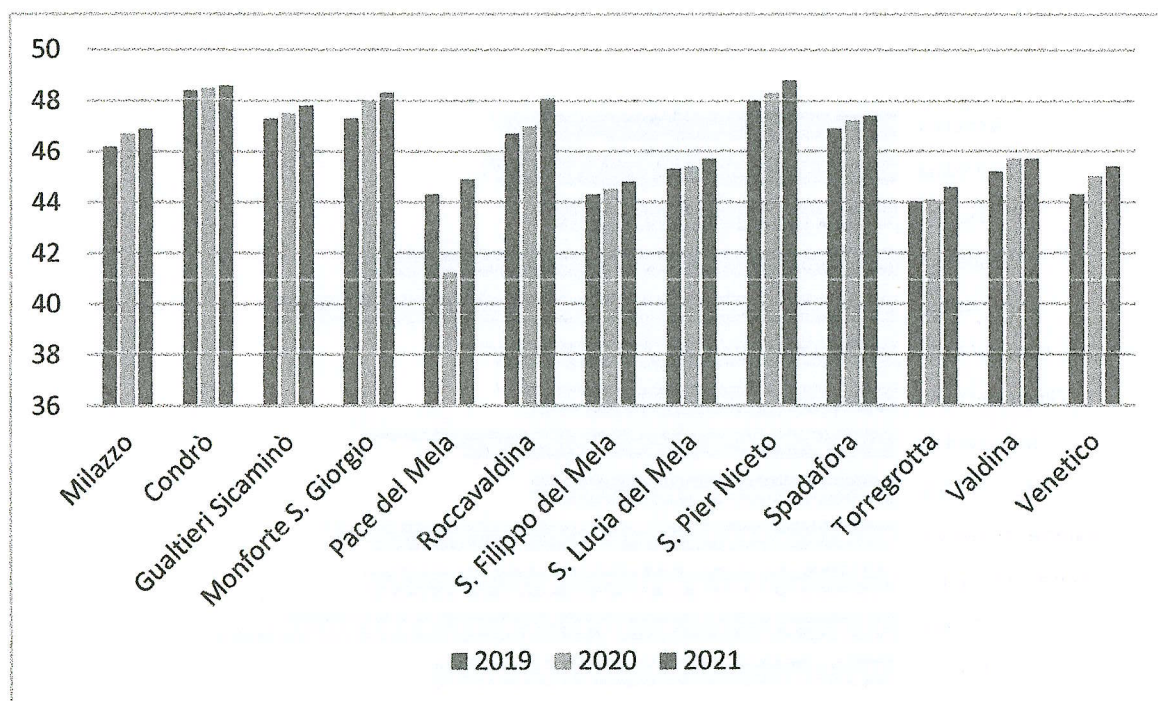
1.10 Età Media del Distretto

Età Media del Distretto				
	[Italia=43 - Sicilia=41]			
Comune	2019	2020	2021	TOTALE
Milazzo	46,2	46,7	46,9	46,3
Condò	48,4	48,5	48,6	48,7
Gualtieri Sicaminò	47,3	47,5	47,8	47,1
Monforte S. Giorgio	47,3	48,0	48,3	47,47
Pace del Mela	44,3	41,23	44,9	43,14
Roccavaldina	46,7	47,0	48,1	46,5
S. Filippo del Mela	44,3	44,5	44,8	44,2
S. Lucia del Mela	45,3	45,4	45,7	45,3
S. Pier Niceto	48,0	48,3	48,8	47,9
Spadafora	46,9	47,2	47,4	46,8
Torregrotta	44,0	44,1	44,6	43,9
Valdina	45,2	45,7	45,7	45,3
Venetico	44,3	45,0	45,4	44,4
TOTALE	46,0	46,0	46,0	45,9

Trend in crescita

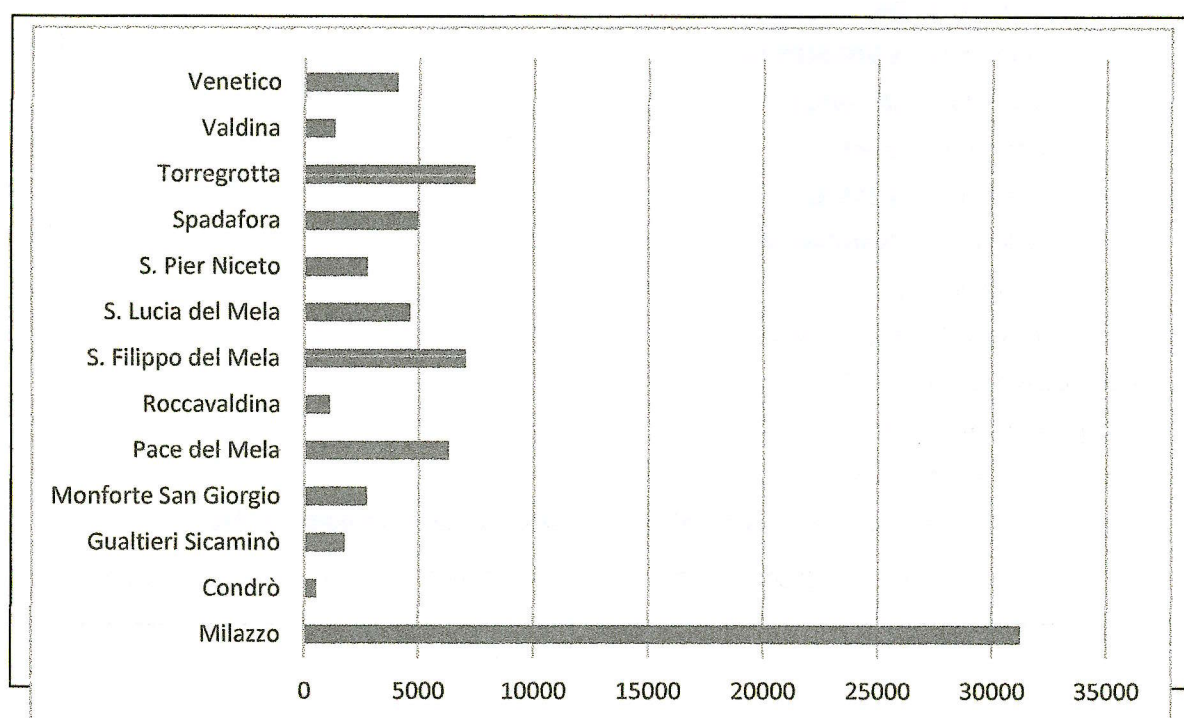
Trend in decrescita

Trend discontinuo



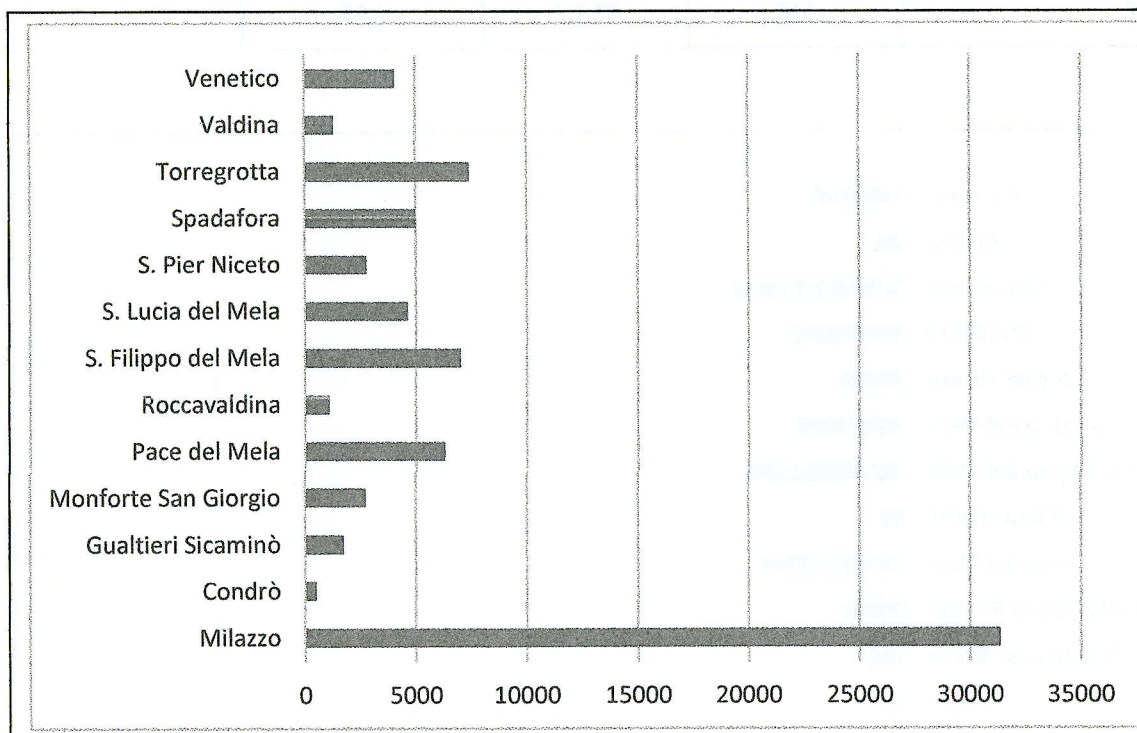
1.11 Tasso di Natalità del Distretto

Tasso di natalità			
Comune	Nati 2021	Popolazione 2021	Tasso di Natalità
Milazzo	204	31.028	6,3
Condrò	3	486	6,4
Gualtieri Sicaminò	9	1.710	5,6
Monforte San Giorgio	17	2.685	5,9
Pace del Mela	44	6.242	7,5
Roccamaldina	15	1.080	8,9
S. Filippo del Mela	54	6.967	6,8
S. Lucia del Mela	35	4.582	7,4
S. Pier Niceto	13	2.733	5,8
Spadafora	30	4.725	6,8
Torregrotta	62	7.363	8,7
Valdina	8	1.308	11,8
Venetico	22	4.014	5,6
TOTALE	516	73027	6,86



1.12 Tasso di Mortalità del Distretto

Tasso di mortalità			
Comune	Morti 2021	Popolazione 2021	Tasso di Mortalità
Milazzo	337	31.028	13,3
Condò	8	486	17,2
Gualtieri Sicaminò	25	1.710	16,2
Monforte San Giorgio	45	2685	17,6
Pace del Mela	74	6242	12,3
Roccavaldina	19	1006	20,9
S. Filippo del Mela	70	6967	13,1
S. Lucia del Mela	58	4582	14,9
S. Pier Niceto	45	2733	16,1
Spadafora	64	4725	15,1
Torregrotta	70	7363	9,8
Valdina	14	1308	14,9
Venetico	54	4014	10,2
TOTALE	844	73027	11,23



1.12 Numero famiglie residenti nel distretto

1.13 Media componenti

1.14 Numero convivenze

Comune	Famiglie residenti	Media componenti	Nr. Convivenze (?)
Milazzo	13654	2,22	20
Condò	235	1,97	0
Gualtieri Sicaminò	763	2,11	0
Monforte San Giorgio	1231	2,06	2
Pace del Mela	2546	2,39	27
Roccavaldina	456	2,16	0
S. Filippo del Mela	2825	2,40	2
S. Lucia del Mela	1915	2,30	4
S. Pier Niceto	1268	2,08	2
Spadafora	2218	2,13	0
Torregrotta	3078	2,36	2
Valdina	591	2,14	2
Venetico	1829	2	5
TOTALE	32609	28,32	66

1.2 Analisi ragionata delle dinamiche demografiche

I Comuni di Milazzo, Condò, Gualtieri Sicaminò, Monforte San Giorgio, San Filippo del Mela, Pace del Mela, Santa Lucia del Mela, San Pier Niceto, Roccavaldina, Spadafora, Torregrotta, Valdina e Venetico, costituiscono l'ambito territoriale d'intervento del Distretto Socio Sanitario 27 e vi risiedono, secondo i dati ISTAT riferiti al censimento 31/12/2021, abitanti 73.027.

La comunità distrettuale è divisa in un territorio di 248,81 Km², e conta al 31 dicembre 2021 n. 73.027 residenti, per una densità abitativa pari a 301,98 abitanti a km².

La gran parte dei comuni del Distretto si affacciano sul mare e presentano un territorio pianeggiante. La bellezza del paesaggio unita alla presenza di beni che descrivono la cultura del territorio favorisce il turismo.

L'economia distrettuale è ancora prevalentemente basata sull'agricoltura, che produce notevoli quantità di agrumi, olive, uva da vino, ortolizia, con rilancio dell'economia agricola locale e contestuale creazione di nuclei agroindustriali. Sviluppatisi sono anche l'allevamento di ovini, bovini, caprini e la pesca. Degno di rilievo l'agglomerato industriale, il più importante della provincia di Messina, che comprende il polo chimico di raffinazione di oli industriali, la centrale termoelettrica ad olio combustibile, un impianto di cogenerazione e numerose piccole e medie imprese allocate nel territorio di Pace del Mela. L'attività manifatturiera nei Comuni del distretto è rappresentata da numerose aziende che operano, per lo più a livello artigianale nei settori alimentari, meccanico, dei materiali da costruzione e della lavorazione del legno. Maggiore attenzione viene dedicata alle attività connesse al turismo balneare (isole Eolie e Milazzo) di transito e di soggiorno, che dispone di buone strutture ricettive e ricreative, che attirano un notevole flusso turistico nazionale e internazionale.

Nel comune capofila – Milazzo, si evidenzia l'espansione di centri commerciali, con la creazione di nuovi negozi, con distribuzione di prodotti a marchi nazionali e internazionali, che sono divenuti punti di riferimento per buona parte della popolazione della provincia di Messina.

L'analisi della dinamica e delle caratteristiche demografiche costituisce il primo e più diretto indicatore di bisogno. L'invecchiamento progressivo della popolazione unito alla diminuzione costante delle nascite che generano famiglie con un'età media sempre più alta e con problematiche legate all'assistenza e alla cura degli anziani non autosufficienti; la crescita esponenziale di malattie gravi e invalidanti che fanno emergere le difficoltà psico-fisiche oltre che economiche del contesto familiare; l'incremento notevole di casi di disagio economico, legati soprattutto all'andamento del mercato del lavoro e all'assenza o perdita di una occupazione.

La presenza prolungata dei figli nel nucleo familiare a discapito delle condizioni economiche dei genitori, va ad incidere anche sul dato demografico relativo alla formazione di nuovi nuclei familiari; e infine la mancanza di lavoro che va misurato non solo dal punto di vista quantitativo (% di disoccupati) ma anche qualitativo in quanto può comportare condizioni lavorative più penalizzanti quali ritmi elevati, precarietà, lavoro nero, ecc.

A questi aspetti possono essere aggiunti altri fenomeni che influenzano negativamente il tessuto sociale territoriale, come il disagio e l'emergenza abitativa che quasi sempre va ad aggravare condizioni economiche già precarie, le relazioni di conflitto familiari (divorzi, allontanamento dei figli...), le nuove forme di dipendenza (azzardo, videogames...), la criminalità e la mancanza di sicurezza. Tali problematiche possono riflettersi sul benessere psicofisico della popolazione con gradualità maggiori per la popolazione più esposta a malesseri di tipo sociale, portando in alcuni casi a sfociare in nuove forme di violenza (maltrattamento, bullismo...) o di isolamento sociale. Questo contesto così delineato ci consegna fragilità economiche e sociali di fasce di popolazione sempre più differenziate, evidenziando criticità che non possono essere affrontate da interventi "tampone" ma necessitano di azioni più strutturali, in un'azione sinergica tra gli enti istituzionali e le realtà del privato sociale del territorio.

Illustrato, brevemente, il contesto socio economico del Distretto Socio Sanitario 27, di seguito viene esplicitato quanto rilevato dalla lettura degli indicatori demografici che fanno riferimento alla triennalità 2019/2020/2021, così come richiesto dal Nuovo Indice Ragionato.

L'analisi dei dati relativi al trend della popolazione residente al 31 dicembre 2021, evidenzia l'esistenza di marcate differenze nella distribuzione territoriale: Milazzo, il centro più grande fra i comuni del Distretto, conta una popolazione di 30.421 abitanti, seguono Torregrotta con 7.268 e S. Filippo del Mela con 6.791, di contro Condò, con 464 abitanti, risulta essere il Comune con il minor numero di residenti.

Nel corso del triennio il trend della popolazione complessiva descrive un andamento decrescente, passando da 73.186 nel 2019 a 73.027 nel 2021, soltanto il Comune di Torregrotta registra un lieve aumento della popolazione di 50 unità rispetto al 2021. Dall'analisi dei dati emerge che la diminuzione della popolazione non è ascrivibile esclusivamente alla differenza tra nascite e decessi (che come evidenziato nelle tabelle vede una prevalenza dei decessi), ma sicuramente si configura come un fenomeno migratorio imputabile alle difficoltà a reperire un'occupazione che garantisca all'individuo un'esistenza dignitosa.

Riguardo la suddivisione di genere emerge una differenza apprezzabile tra la media relativa ai maschi, 35.521, e la media delle femmine, 37.739, che è pari a 2.218, al 31 dicembre 2021, pur registrando nella triennalità un andamento decrescente sia per i maschi che per le femmine. La principale suddivisione con cui si analizza la struttura della popolazione sulla base dell'età, individua i giovani fino a 14 anni, popolazione attiva tra i 15 e i 64 anni e gli anziani da 65 in su. Nel 2021 i giovani sino a 14 anni risultano essere 8.926, in diminuzione rispetto al 2019 di 186 unità, rappresentano il 12,22 % della popolazione residente nel distretto.

La fascia tra i 15 ed i 64 anni conta 47.041 unità ovvero il 64,42% della popolazione. Si tratta della fascia di popolazione cosiddetta "attiva", su cui teoricamente grava l'onere di sostegno dei minori e degli anziani. Nella triennalità presa a riferimento si registra un andamento decrescente del dato, ad eccezione del Comune di Condò, che è l'unico Comune che presenta un lieve andamento in crescita (+ 2 unità) rispetto al 2019.

La fascia dai 65 anni in su comprende 17.276 unità con un incremento nella maggior parte dei comuni del Distretto. La popolazione distrettuale compresa nella fascia d'età dai 65 ai 74 anni nel 2021 conta 8.655 anziani e presenta anch'essa un andamento crescente, nella triennalità, in quasi tutti i Comuni del distretto. Il numero dei grandi anziani 75 anni e più, pari a 8.621, registra un andamento decrescente e discontinuo in undici dei tredici Comuni del distretto. Dalla disamina dei dati emerge il continuo invecchiamento della popolazione, rispetto ai dati riferiti all'anno 2018. L'indice di dipendenza del distretto, ovvero il carico sociale ed economico della popolazione attiva su cui teoricamente grava l'onere di sostegno dei minori e degli anziani, è superiore alla media regionale (56,30%), attestandosi al 56,83%. L'indice di carico più basso si registra a Valdina 49,9 % cui segue Torregrotta 52,5%, mentre quello più alto si registra a Gualtieri Sicaminò 68,6% e San Pier Niceto 67,8%. Il dato registrato segnala una situazione di squilibrio generazionale. L'aumento del valore dell'indice che si riscontra nei comuni di Gualtieri Sicaminò e San Pier Niceto è legato al progressivo invecchiamento della popolazione. La fascia dai 65 anni in su è pari a 17.276 con un incremento nella quasi totalità dei 13 comuni del distretto, fatta eccezione per i Comuni di Condò (- 9), Santa Lucia del Mela (- 8). La popolazione distrettuale compresa nella fascia d'età dai 65 ai 74 anni nel 2021 conta 8.655 anziani e presenta un andamento crescente, nella triennalità, in sette Comuni del distretto, in quattro il Trend è discontinuo e in due è in decrescita.

L'indice di vecchiaia, indicatore della struttura della popolazione, si attesta per il 2021 a 202,10% di anziani ogni 100 ragazzi sino a 14 anni, nettamente superiore alla media regionale 167,6. I picchi più elevati si riscontrano a San Pier Niceto 266,30% e Condò 262%, cui seguono Monforte San Giorgio che si attesta 246,4%. I Comuni di Torregrotta e pace del Mela presentano l'indice strutturale più basso e rispettivamente 153,9% e 158,2%.

Dall'analisi dei dati si evince che l'età media nel Distretto mantiene un andamento costante (46 nel 2019 e nel 2021). San Pier Niceto risulta essere il Comune con l'età media più alta 48,8, cui seguono Condò 48,6 e Monforte San Giorgio 48,3 mentre Torregrotta e San Filippo del Mela presentano l'età media più bassa rispettivamente: 44,6 e 44,9.

Il tasso di natalità risultante dal rapporto tra numero di nati e popolazione residente nel distretto è di 6,20, in diminuzione rispetto al dato del 2018 pari a 6,86% e leggermente inferiore rispetto al tasso di natalità nazionale 6,7 e regionale 7,6 per l'anno 2021.

Andamento opposto è quello relativo al tasso di mortalità 11,23, che presenta valori inferiori rispetto alla media nazionale 12,10 e Regionale 12,3.

Il numero di famiglie che risiedono nel territorio del distretto è di 32.609 unità con un incremento rispetto al 2018 di n. 486 famiglie.

La media dei componenti dei nuclei censiti è di 2,18, il numero di convivenze 66 (il numero delle convivenze censite si suppone non rispecchi la realtà, in quanto non tutte sono registrate). La media familiare con un numero così basso di componenti, ci porta a ripensare a tutta la politica per la famiglia e, conseguentemente, anche le politiche dell'assistenza e della cura.

Il dato relativo al numero delle famiglie senza nuclei, con un nucleo e/o altri membri aggregati con due o più nuclei, nonostante richiesto, non è stato fornito dall'anagrafe dei Comuni.

SEZIONE II – AREA POVERTA'

2.1 Indicatori della domanda sociale

	La Domanda Sociale					
Comune/Ente	Richieste per assistenza economica	Richieste per sostegno abitativo	N. di senza fissa dimora	Residenti in stato di disoccupazione		Tasso di disoccupazione
				M	F	Dato non fornito
Milazzo	0	0	0	0	0	Dato non fornito
Condò	0	0	0	0	0	Dato non fornito
Gualtieri Sicaminò	0	0	0	Dato mancante		Dato mancante
Monforte S. Giorgio	2	0	0	632	524	Dato non fornito
Pace del Mela	0	0	0	0	0	Dato non fornito
Roccavaldina	0	0	0	315	233	Dato non fornito
S. Filippo del Mela	5	0	0	0	0	Dato non fornito
S. Lucia del Mela	30	0	0	0	0	Dato non fornito
S. Pier Niceto	0	0	0	0	0	Dato non fornito
Spadafora	0	0	0	0	0	Dato non fornito
Torregrotta	0	0	0	1665	1626	Dato non fornito
Valdina	9	0	0	327	295	Dato non fornito
Venetico	0	0	0	0	0	Dato non fornito
TOTALE	46	0	0	2939	2678	Dato non fornito

Con nota prot. n. 32329 del 17/09/2019 il CPI di Milazzo comunica il totale dei dati per genere, non per singolo comune. Il totale si riferisce a tutti i comuni del distretto, così suddivisi: n. 2.260 Femmine, n. 2.330 Maschi.

I dati indicati in tabella si riferiscono al CPI di Villafranca Tirrena.

2.2 Indicatori dell'offerta sociale

Comune/Ente	L'Offerta Sociale				
	Strutture presenti	N° Soggetti in assistenza economica	N° Soggetti in sostegno abitativo	Servizi territoriali	Altri progetti e interventi
Milazzo	0	0	0	/	/
Condò	0	0	0	/	/
Gualtieri Sicaminò	0	0	0	0	Progetto Solidarietà
Monforte S. Giorgio	0	0	0	/	/
Pace del Mela	0	0	0	/	/
Roccavaldina	0	0	0	/	/
S. Filippo del Mela	3	5	0	/	/
S. Lucia del Mela	0	12	0	/	/
S. Pier Niceto	0	0	0	/	/
Spadafora	0	0	0	/	/
Torregrotta	0	0	0	/	/
Valdina	1	9	0	/	/
Venetico	0	0	0	/	/
TOTALE	4	26	0	/	/

2.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

La grave crisi economica che ha colpito il nostro Paese coinvolge estese fasce di popolazione. La povertà è un fenomeno in espansione, che penalizza la qualità della vita, in termini di accesso ai servizi, alla cultura, alle opportunità di impiego.

Il contesto socio economico distrettuale ha registrato un trend in crescita sul versante della disoccupazione e un decremento della condizione occupazionale.

Dall'analisi dei dati e dall'esperienza dei servizi sociali professionali emerge un quadro poco confortante per il nostro territorio, sempre più interessato dall'intensificarsi e ampliarsi di vecchie e nuove povertà, derivanti da processi di esclusione dai diritti di cittadinanza e dalle opportunità economiche, lavorative, culturali e di relazione. Rientrano in questa area di bisogno particolari fasce di popolazione in condizione di fragilità sociale, le cui opportunità di scelta e di azione sono fortemente condizionate dall'insufficienza di reddito e da precarietà della condizione sociale e di salute, a forte rischio di esclusione, marginalità sociale e povertà.

Alcune amministrazioni comunali aiutano i nuclei in difficoltà mediante la concessione di contributi economici attingendo alle risorse dei propri bilanci. Ai suddetti interventi si aggiungono le iniziative di numerose associazioni di volontariato e delle parrocchie che agiscono a livello comunale, con la distribuzione di cibo, abiti e in qualche caso pagamento di utenze. Non sono state rilevate richieste di sostegno abitativo. Con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 26 maggio 2016 è stata avviata la sperimentazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) per l'integrazione del reddito destinata a tutte le persone in difficoltà, strumento di contrasto alla povertà assoluta e di supporto a un percorso più ampio di inserimento sociale e lavorativo. Dal 01 dicembre 2017 parte il reddito di Inclusione (REI), una misura di contrasto alla povertà dal carattere universale, condizionata alla valutazione della situazione economica. La misura, preceduta da clamore mediatico, ha suscitato grandi aspettative e non solo nelle persone già in carico ai servizi ma anche di quanti, con grande dignità, anche nei momenti di bisogno, non avevano mai fatto richiesta di sostegno e/o assistenza.

Nonostante l'esame dei dati non rispecchino l'intensificarsi e ampliarsi di vecchie e nuove forme di povertà diffuse nel tessuto sociale cittadino, pur tuttavia le richieste che pervengono agli uffici sociali comunali evidenziano a livello distrettuale la carente offerta di risposte adeguate ai bisogni. L'attenzione dovrà necessariamente rivolgersi da un lato alla realizzazione di una rete integrata tra servizi pubblici, privato sociale e organismi di solidarietà, in grado di offrire risposte adeguate a situazioni di emergenza sociale; dall'altro alla messa in campo di percorsi d'inclusione sociale attiva fondati sull'integrazione degli interventi e la condivisione della presa in carico, in una logica di rete e di gestione unica e condivisa, per avviare un'azione efficace di lotta alla povertà e di promozione della partecipazione delle fasce sociali deboli alle risorse di base, al mercato del lavoro, ai servizi sociali e socio-sanitari.

SEZIONE III - AREA ANZIANI

3.1 Indicatori della domanda sociale

Comune/Ente	La Domanda Sociale						
	N. richieste ricoveri residenziali	N. richieste servizi semi-residenziali	N. richieste interventi domiciliari	N. domande di regolarizzazione ASF	N. richieste di indennità d'accompagnamento	N. richieste di buono socio sanitario	Altro...
Milazzo	6	/	/	0	/	0	/
Condrò	0	0	0	0	/	0	/
Gualtieri Sicaminò	0	0	0	0	14	14	0
Monforte S. Giorgio	2	0	27	0	/	0	/
Pace del Mela	0	0	0	0	/	0	/
Roccavaldina	0	0	0	0	/	0	/
S. Filippo del Mela	0	0	66	0	/	0	/
S. Lucia del Mela	0	0	65	0	/	0	/
S. Pier Niceto	0	0	0	0	/	0	/
Spadafora	0	0	18	0	/	0	/
Torregrotta	0	0	0	0	/	0	/
Valdina	0	0	3	0	/	0	/
Venetico	0	0	0	0	/	0	/
TOTALE	8	0	179	0	14	14	/

3.2 Indicatori dell'offerta sociale

Comune/Ente	L'Offerta Sociale						
	N. di strutture residenziali	N. di strutture semi-residenziali	N. interventi a carattere domiciliare	N. ASF regolarizzate	N. di indennità d'accompagnamento.	N. di buoni socio sanitari erogati	Altri progetti e interventi
Milazzo	6	0	0	/	/	0	/
Condò	0	0	0	0	/	0	/
Gualtieri Sicaminò	1	0	0	0	16	0	0
Monforte S. Giorgio	0	0	0	0	/	0	/
Pace del Mela	0	/	0	0	/	0	/
Roccalvaldina	0	0	0	0	/	0	/
S. Filippo del Mela	0	0	66	0	/	0	/
S. Lucia del Mela	0	0	65	0	/	0	/
S. Pier Niceto	0	0	0	0	/	0	/
Spadafora	0	0	18	0	/	0	/
Torregrotta	0	0	0	0	/	0	/
Valdina	0	0	3	0	/	0	/
Venetico	1	0	0	0	/	0	/
TOTALE	8	/	152	0	16	0	/

3.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

La tendenza demografica nel territorio del Distretto Socio-Sanitario 27, mostra un progressivo incremento del numero delle persone anziane. Su un totale di 73.027 abitanti nel 2021 gli anziani over 65 risultano 17.276, equivalenti al 23,66% della popolazione. Si constata, inoltre, un aumento della popolazione over 75 pari a 8.621 persone. La maggiore incidenza percentuale di anziani sulla popolazione totale riguarda i Comuni di Milazzo (42,51%), Torregrotta (8,21%) e San Filippo del Mela (7,81%), minore incidenza si registra nel Comune di Condò (0,78%), seguono i Comuni di Roccavaldina (1,47%) e di Valdina (1,66%). L'indice di vecchiaia, (rapporto tra anziani oltre i 64 anni e il numero di ragazzi fino ai 14 anni) nel 2021, risulta essere 58,63%.

La rappresentazione grafica del dato sulla presenza dei "grandi anziani =>75 anni" fornisce la base per stimare il numero di anziani non autosufficienti, poiché è proprio tra queste persone, come risulta dalla letteratura di settore, che si registrano le possibilità più elevate di situazioni di non autosufficienza. I dati provenienti dalle indagini campionarie sulle condizioni di salute della popolazione condotte dall'Istat evidenziano come, nel corso del tempo, si sia assistito ad un progressivo spostamento delle condizioni di disabilità e non autosufficienza verso le classi più elevate di età.

Le condizioni descritte espongono questi cittadini al rischio di marginalità sociale, spetta alle politiche sociali intervenire con adeguate strategie di sostegno alla famiglia dell'anziano non autosufficiente, che permettano a questa fascia della popolazione di continuare a vivere in maniera il più possibile autonoma e attiva. Evidenziata la sempre minore copertura dei servizi offerti da parte degli Enti locali con particolari difficoltà di bilancio, i quali in alcuni casi sopperiscono alle ristrettezze di bilancio con una diminuzione quali/quantitativa degli interventi di assistenza e in altri interrompono il servizio stesso, riducendosi la capacità assistenziale familiare e si consolida la necessità di una pianificazione di interventi da parte delle istituzioni.

Il territorio, peraltro, gravato dall'elevata presenza di insediamenti industriali (raffineria, diversi grandi impianti per la produzione di energia elettrica, numerose piccole e medie imprese), registra una notevole presenza di anziani con patologie, anche gravi, che richiedono specifici interventi di assistenza.

L'Area Anziani si presenta particolarmente articolata nelle risposte socio assistenziali rivolte a questa fascia di utenti, soprattutto a quelli non autosufficienti, e alle rispettive famiglie che, nel corso degli anni, hanno richiesto una sempre più crescente attivazione di servizi di sostegno alle cure e all'assistenza con particolare riguardo agli interventi di tipo domiciliare.

Dalla disamina dei dati relativi alle strutture residenziali nel territorio del Distretto 27, risulta iscritta all'Albo Regionale solo n.1 struttura nel Comune di S. Lucia del Mela, mentre le strutture private censite risultano complessivamente n. 18 e n.1 RSA.

SEZIONE IV - AREA DIPENDENZE

4.1 Indicatori della domanda sociale

N. utenti Alcolisti in carico ai Ser.D. per genere			N. utenti Tossicodipendenti in carico ai Ser.D. per genere			N. utenti in carico ai Ser.D. per gioco d'azzardo		
M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale

N. utenti in carico ai Ser.D. per fasce d'età e per genere								N. utenti in carico ai Ser.D. per titolo di studio		
ETA'	15-19	20-29	30-39	40-49	50-59	60-69	70-79	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I° grado	Scuola Secondaria II° grado
M										
F										

N. utenti in carico ai Ser.D. per condizione occupazionale			N. utenti immigrati in carico ai Ser.D.		N. di casi da infezione HIV
Occupati	Disoccupati	Pensionati	Comunitari	Extracomunitari	0

4.2 Indicatori dell'offerta sociale

In riferimento agli indicatori dell'offerta sociale risulta:

a) struttura attiva: il SER.D. con sede nel Comune di Milazzo

4.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

I dati dell'area "Dipendenze" sono stati forniti dal servizio distrettuale di riferimento: il SER.D di Milazzo. Essi, naturalmente, non documentano in modo esaustivo il fenomeno delle dipendenze, in mancanza di dati riguardanti le persone che non si rivolgono al servizio pubblico.

Dai dati provenienti dal Servizio Dipendenze di Milazzo emerge la dipendenza da sostanze quali: Droga, Alcool e gioco d'azzardo patologico, che non sono adeguatamente rappresentati dai dati, in considerazione delle innumerevoli opportunità offerte (sale da gioco aperte e delle infinite offerte da internet, vendita di bevande alcoliche, etc...).

Dall'analisi condotta i dati afferiscono solamente ai tossicodipendenti, alcolisti e dipendenti gioco d'azzardo utenti del SERD, la realtà quotidiana e le notizie di stampa, fanno emergere un uso diffusissimo di droghe leggere e non, soprattutto tra i giovani.

Da ricerche effettuate a livello distrettuale emerge un dato molto preoccupante relativo ai comportamenti patologici legati ai video lottery e slot machine (bingo, gratta e vinci, etc...), presenti nei bar, nelle tabaccherie, nelle sale scommesse, anche su internet e su siti di scommesse on line. Infine si evidenzia che Milazzo – comune capofila, ha registrato un aumento della spesa media pro capite destinata a questa nuova dipendenza. Tale fenomeno, nel corso degli ultimi anni ha assunto un notevole sviluppo, coinvolgendo una platea ampia di giocatori (giovani, casalinghe, disoccupati ...).

La "Iudopatìa" è un disturbo del comportamento che può avere gravi conseguenze sulla vita sociale, familiare e professionale del soggetto che ne viene colpito. La crescita di tale fenomeno ha determinato un aumento dei costi sociali, sanitari e legali. Le ricerche tendono ad evidenziare che il business del gioco d'azzardo costituisce un interesse specifico di infiltrazioni delle grandi organizzazioni criminali e nello specifico legami con l'usura.

Il lato economico è solo un aspetto, forse il più superficiale e il meno grave del gioco d'azzardo patologico, in realtà viene investita tutta la sfera del soggetto, da quella lavorativa a quella socio-relazionale ed affettiva. Una volta risolti i problemi economici, la punta dell'iceberg, rimane ancora tanto su cui lavorare: legami distrutti da ricostruire e fiducia persa.

Si cerca di valorizzare le competenze residue e recuperare le potenzialità dei giocatori che chiederanno supporto, al fine di costruire un quadro di valori e comportamenti "positivi" che possano aiutarli ad acquisire consapevolezza delle difficoltà, e rendere possibile se non una vera e propria guarigione, quanto meno la disattivazione/controllo del comportamento patologico.

Si mira a sviluppare nei confronti dei ragazzi e dei giovani in generale il concetto di "cultura della fatica" e quello di "responsabilità", eliminando l'idea che tutto si possa avere facilmente mediante scorciatoie senza impegno personale.

SEZIONE V - AREA DISABILI

5.1 Indicatori della domanda sociale

Comune/Ente	La Domanda Sociale								
	N. richieste ricoveri residenziali	N. richieste servizi semi-residenziali	N. richieste interventi domiciliari	N. richieste Ass. accomp.	N. richieste di buono socio sanitario	Alunni disabili iscritti nelle scuole **	Iscritti al collocamento mirato *	N. Casi di disagio mentale seguiti dal D.S.M. ASP	n. richieste centri di aggreg.
Milazzo	7	/	41	/	/	/	/	/	/
Condrò	2	/	4	5	5	2	/	2	/
Gualtieri Sicaminò	0	0	0	4	4	4	0	0	0
Monforte S. Giorgio	2	/	11	/	/	/	/	3	/
Pace del Mela	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Roccavaldina	/	/	4	/	/	1	/	/	/
S. Filippo del Mela	/	/	8	/	/	13	/	/	/
S. Lucia del Mela	1	/	4	/	/	9	/	/	/
S. Pier Niceto	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Spadafora	0	/	6	/	/	3	/	5	/
Torregrotta	3	/	7	/	/	10	/	/	/
Valdina	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Venetico	/	/	8	/	/	/	/	/	/
TOTALE	15	0	93	9	9	42	/	10	/

5.2 Indicatori dell'offerta sociale

Comune/Ente	L'Offerta Sociale					
	N. di strutture residenziali	N. di strutture semi-residenziali	N. interventi a carattere domiciliare	N. assegni accomp.	N. di buoni socio sanitari erogati	Altri progetti e interventi
Milazzo			41	/	/	/
Condrò	/	/	2	5	5	/
Gualtieri Sicaminò	0	0	0	0	4	0
Monforte S. Giorgio	/	/	11	/	/	/
Pace del Mela	/	/	/	/	/	/
Roccavaldina	/	/	4	/	/	/
S. Filippo del Mela	1	/	8	/	/	/
S. Lucia del Mela	/	/	4	/	/	/
S. Pier Niceto	/	/	/	/	/	/
Spadafora	/	/	20	/	/	/
Torregrotta	/	/	7	/	/	/
Valdina	1	1	4	/	/	/
Venetico	1	/	/	/	/	/
TOTALE	3	1	101	5	9	/

5.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Le situazioni di disabilità sono molto presenti nella società attuale. Le soluzioni ricercate sono le più varie. La **disabilità** si riferisce a qualsiasi restrizione o carenza (conseguente ad una menomazione) della capacità di svolgere un'attività nel modo e nei limiti ritenuti normali. L'**handicap** è una conseguenza della disabilità e quindi di una patologia.

L'OMS, nel 2001 ha pubblicato "la nuova classificazione internazionale del funzionamento, della salute e della disabilità". La disabilità viene definita come la conseguenza o il risultato di una complessa relazione tra la condizione di salute di un individuo, i fattori personali e i fattori ambientali che rappresentano le circostanze in cui vive. Ciò significa che può essere valutata solo all'interno del contesto in cui la persona svolge le sue attività quotidiane. Quindi la disabilità è multidimensionale, vale a dire, è il risultato complesso dell'interazione di un insieme di fattori. Attualmente vi è una maggiore consapevolezza dei problemi relativi all'integrazione della persona disabile, e si riconosce che non è sufficiente un cambiamento delle *norme* se non si verifica anche un cambiamento di *mentalità*. L'integrazione sociale dipende dalla qualità dei servizi socio sanitari presenti e dalle caratteristiche degli ambienti lavorativi e scolastici, come la presenza o meno di barriere architettoniche. Alla luce di tali riflessioni, gli interventi da programmare devono necessariamente rispondere concretamente alle esigenze ed alle aspettative dei disabili e delle loro famiglie. Il Distretto Socio Sanitario n. 27, già dal 2007, rilevando i bisogni di questa fascia di utenza attraverso le informazioni fornite dai Servizi che operano sul territorio (DSM – NPIA – Associazioni di volontariato – Cooperative Sociali) con la programmazione dei Piani di Zona ha realizzato interventi mirati per dare una risposta efficace ed efficiente. Durante la stesura del Piano di Zona 2019/2020 si sono riscontrate, però, le stesse criticità già evidenziate precedentemente: la mancanza di una mappatura a livello comunale dei bisogni delle persone affette da disabilità e la carenza di strutture idonee ad accogliere utenti affetti da disabilità diverse. Nel territorio distrettuale risultano presenti n. 6 STAR, n. 4 Comunità Alloggio private convenzionate, n. 2 semiresidenziali e n. 1 RSA.

Il servizio di trasporto AST, con rilascio di tessere di abbonamento gratuito, viene garantito ai soggetti con reddito più basso, favorendo così l'integrazione sociale e l'autonomia. Il Comune di Milazzo ed il Comune di Torregrotta mettono a disposizione un mezzo idoneo, fornito di pedana, per gli spostamenti di cittadini disabili e di coloro che non hanno la possibilità di muoversi autonomamente sul territorio. I dati distrettuali riferiti alle richieste di assegno di accompagnamento e quelle riconosciute non sono stati trasmessi dagli uffici competenti (ASP – INPS competente per territorio). Il Centro di riabilitazione AIAS di Milazzo segue numerosi disabili, di tutte le fasce di età, garantendo anche il trasporto con stipula di relativa convenzione con i Comuni di residenza degli utenti. Numerose le Comunità Alloggio ubicate sul territorio distrettuale, ma trattandosi di strutture private, spesso non sono iscritte negli albi comunali; diviene impossibile avere il numero esatto di quelle presenti attive del distretto, la tipologia e la relativa ricettività.

Il CSA non ha trasmesso i dati richiesti relativo al numero dei minori disabili iscritti nelle scuole materne, elementari, medie e superiori nel distretto, i dati trasmessi dai comuni risultano incompleti.

L'offerta dei servizi pubblici, in particolar modo il Servizio di Assistenza Domiciliare – SAD e di Assistenza Domiciliare Integrata – ADI, rispondono al bisogno primario di tutela dell'anziano che, in determinate condizioni socio economiche e familiari è fortemente esposto al rischio di esclusione sociale e di allontanamento dal proprio contesto di vita abituale. Nell'ambito della rete dei servizi di tipo domiciliare, si colloca il "Servizio per l'Integrazione Scolastica e Sociale extrascolastica dei diversamente abili" rivolto al ciclo della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

Inoltre è presente nel distretto un Centro riabilitativo (AIAS) rivolto a soggetti adulti e minori.

Nei comuni del Distretto non sono garantiti i servizi domiciliari a favore dei diversabili, pertanto nel corso degli anni sono stati assicurati con la programmazione dei vari Piani di Zona.

Dalla discussione nei tavoli tematici e dalle richieste pervenute dai comuni del distretto, è emersa la necessità di incrementare il servizio di Assistenza all'Autonomia ed alla Comunicazione, già garantito con fondi comunali, sicuramente non sufficienti a rispondere adeguatamente ai bisogni espressi dai minori. Per usufruire del servizio è richiesta la certificazione rilasciata dalle competenti autorità sanitarie ai sensi dell'art. 3, c. 3 L.104/92, previa valutazione del NPIA competente per territorio e nel rispetto del Piano personalizzato (art.14 della legge 328/00).

L'azione rientra tra i LIVEAS (Livelli Essenziali di Assistenza Sociali). Le attività previste dall'azione sono finalizzate a realizzare la piena integrazione dei minori disabili nell'ambito della vita scolastica, sociale e familiare.

La definizione del progetto individualizzato dovrà vedere coinvolti il diretto beneficiario e la sua famiglia, in tutte le fasi di valutazione, al fine di focalizzare gli ambiti di intervento da attivare in relazione alle diverse esigenze.

SEZIONE VI - AREA IMMIGRATI

6.1 Indicatori della domanda sociale

Trend popolazione straniera residente			
Immigrati al 31 Dicembre 2021			
Comune	M	F	TOTALE
Milazzo	594	609	1203
Condrò	4	7	11
Gualtieri Sicaminò	17	25	42
Monforte San Giorgio	26	42	68
Pace del Mela	118	151	269
Roccavaldina	?	?	
S. Filippo del Mela	0	0	0
S. Lucia del Mela	51	70	121
S. Pier Niceto	0	0	0
Spadafora	57	61	118
Torregrotta	131	148	279
Valdina	26	34	60
Venetico	61	97	158
TOTALE	1085	1244	2329

Incidenza % popolazione straniera sulla popolazione totale			
Rapporto popolazione Straniera/Popolazione Totale * 100%			
Comune	Stranieri	Res. Totali	Incidenza
Milazzo	1203	31028	3,86%
Condrò	11	486	2,26%
Gualtieri Sicaminò	42	1591	0,26%
Monforte San Giorgio	68	2685	2,53%
Pace del Mela	269	6099	0,04%
Roccavaldina	?	1006	1,79%
S. Filippo del Mela	0	0	%
S. Lucia del Mela	121	4582	2,64%
S. Pier Niceto	0	0	0
Spadafora	118	4939	2,39%
Torregrotta	279	7363	3,79%
Valdina	60	1308	4,59%
Venetico	158	3966	0,0039%
TOTALE	2329	65053	3,51%

Popolazione Minorenne Straniera			
Residenti stranieri tra 0-18 anni*			
Comune	M	F	TOTALE
Milazzo	113	129	242
Condò	0	0	0
Gualtieri Sicaminò	6	10	16
Monforte S. Giorgio	4	6	10
Pace del Mela	32	23	55
Roccavaldina	?	?	5
S. Filippo del Mela	0	0	0
S. Lucia del Mela	7	9	16
S. Pier Niceto	0	0	0
Spadafora	7	8	15
Torregrotta	31	27	58
Valdina	5	7	12
Venetico	13	14	27
TOTALE	218	233	456

*I dati fanno riferimento alla suddivisione elaborata dall'Istat che per i minori prende a riferimento la fascia d'età da 0 a 18 anni.

Incidenza Minorenni stranieri			
% Popolazione Minori Stranieri/Totale Stranieri			
Comune	0-18 Stranieri	Popolazione Straniera	Incidenza Minori
Milazzo	242	1203	20,12%
Condò	0	11	0%
Gualtieri Sicaminò	16	42	0,38%
Monforte S. Giorgio	10	68	14,71%
Pace del Mela	55	269	0,20%
Roccavaldina	5	18	27,77%
S. Filippo del Mela	0	0	%
S. Lucia del Mela	16	121	13,22%
S. Pier Niceto	0	0	0%
Spadafora	15	118	12,71%
Torregrotta	58	279	20,79%
Valdina	12	60	20,00%
Venetico	27	158	0,0017%
TOTALE	456	2347	19,73%

Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza, per genere

UNIONE EUROPEA

	Milazzo		Condò		Gualtieri Sicaminò		Monforte S. Giorgio		Pace del Mela		Roccavaldina		S. Filippo del Mela		S. Lucia del Mela		S. Pier Niceto		Spadafora		Torregrotta		Valdina		Venetico	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
ROMANIA	64	147	1	3	8	15	12	23	42	64	2	11			14	28			15	30	85	87	13	26		
POLONIA	12	67	0	4	0	3	0	5	2	12	0	3			6	18			3	8	8	13	1	3		
REGNO UNITO	4	4							0	0										0	1	0	1			
REP. Ceca					0	0	1		0	0																
FRANCIA	1	4			1				1	1																
PORTOGALLO	0	1						1	1	0																
GERMANIA	1	5						1	0	0																
SPAGNA	1	3					1	0	0	0	0	1														
LITUANIA	0	1							0	0																
BULGARIA	0	2							0	0																
FED. RUSSA									0	0																
MALTA									0	0																
SLOVENIA									0	0																
LETTONIA	0	1							0	0																
BELGIO	0	1							0	0																
SLOVACCHIA	0	3							0	0																
AUSTRIA	0	2							0	0																
BULGARIA	0	2							0	0										0	1					
IRLANDA	0	2							0	0																
CROAZIA	0	1							0	0																
UNGHERIA	0	1							0	0																
PAESI BASSI	0	1							0	0																
GRECIA	1	0							0	0																
FINLANDIA	0	1							0	0																

Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza, per genere

extra-UNIONE EUROPEA

	Milazzo		Condò		Gualtieri Sicaminò		Monfort e S.		Pace del Mela		Roccalvaldina		S. Filippo del Mela		S. Lucia del Mela		S. Pier Niceto		Spadafora		Torregrotta		Valdina		Venetico	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
ALBANIA	118	110	1		0	4	1		27	25					5	4			2		2	2	4			
MAROCCO	17	17	1		0	1	2	0	2	8	7	0		1	0	2			9		8	17	14	7		0
VENEZUELA	1	0	1		0	1	1			2	5										3	5				
INDIA	20	19				1	5		4	4	9				2	1			10		9	3	1	3		2
COSTARICA										0	0															
ARGENTINA	2		6							0	0															
RUSSIA	1		7			0	1			0	3				0	2			0		2					
FEDERAZIONE																										
ALGERIA	0		1				1		2	0	0										3	1				
TUNISIA	29	21					1		1	1	3				1	2			1	0	1	2	0		1	
GAMBIA	25	0					2		0	0	0				2	0										
COLOMBIA	1		4				0		1	0	0															
BURUNDI							1		0	0	0															
EGITTO	6		0				1		0	0	0								1		0					
MALI	17		0				1		0	0	0				6	1										
SENEGAL	13		0				1		0	0	0				4	0										
PANAMA							0		1	0	0															
BRASILE							0		1	0	0															
CINA REP.	23		21						11	8									3		2	0	2			
POPOLARE																										
SRILANKA	31		27						9	3					2	1			1		1	1	1			
GHANA	5		0						1	0																
UCRAINA	1		12						1	1					0	2			0		1	4	4			
MOLDOVA	0		1						2	2									0		2					
CANADA									0	2																
CUBA	1		4						0	2													0	1		
ETIOPIA	2		0						0	0																
REP. DEMOCRATICA CONGO									0	0									2		0					
MESSICO									0	1																
NIGERIA	14		0						1	0					3	2			1	0	1	0				
SVIZZERA	1		1			1	0		0	0	0	0	1								0	2				
BIELORUSSIA	1		11						0	0					0	3			0	1	0	3				
ERITREA	2		0						0	0																
STATI UNITI	1		2						0	0																
COSTA D'AVORI	10		0						0	0					3	2										
GUINEA	9		0						0	0					3	0			1							
FILIPPINE	35		58						0	0								1				3	3	0	1	
REP. DOMICANA	0		1						0	0											0	1				
PERU'	0		2						0	0									0		1	0	1			
BANGLADESH	101		23						3	0														2		0
KENYA									0	0									0		1					
NICARAGUA									0	0									0		1					
SINGAPORE									0	0												0	1			
COREA DEL SUD									0	0													0	1		
APOLIDI									0	0																
BRASILE	1		6						0	0																
SIRIA	4		3						0	0																
SOMALIA	5		0						1	0																
INDONESIA	1		1						0	0																
IRAN	1		1						0	0																
PAKISTAN	2		0						1	0																
UZBEKISTAN	1		1						0	0																
TURCHIA	1		0						0	0																
MALYSIA	1		0						0	0																
SERBIA	1		0						0	0																
GUINEA BISSAU	1		0						0	0																
LIBERIA	1		0						0	0																
NORVEGIA	0		1						0	0																
BOLIVIA	0		1						0	0																
SUDAN	1		0						0	0																
CAMERUN	1		0						0	0																
AUSTRALIA	1		0						0	0																

Incidenza Popolazione Extracomunitaria			
% Extracomunitari rispetto ai residenti del distretto			
Comune	Extracomunitaria	Popolazione	Incidenza
Milazzo	872	31028	2,81%
Condò	3	486	0,61%
Gualtieri Sicaminò	11	1710	0,64%
Monforte S. Giorgio	25	2685	0,93%
Pace del Mela	144	6099	0,02%
Roccavaldina	2	1080	0,18%
S. Filippo del Mela	0	0	%
S. Lucia del Mela	53	4582	1,16%
S. Pier Niceto	0	0	0%
Spadafora	54	4939	1,09%
Torregrotta	84	7363	1,14%
Valdina	16	1308	1,22%
Venetico	73	3966	0,0018%
TOTALE	1337	75137	1,91%

Incidenza Popolazione Extracomunitaria			
% extracomunitari sul totale residenti stranieri			
Comune	Tot. Extra	Tot stranieri	Incidenza
Milazzo	872	1203	72,48%
Condò	3	11	27,27%
Gualtieri Sicaminò	11	55	20%
Monforte S. Giorgio	25	68	36,76%
Pace del Mela	144	269	0,53%
Roccavaldina	2	16	12,5%
S. Filippo del Mela	0	0	%
S. Lucia del Mela	53	121	43,80%
S. Pier Niceto	0	0	0%
Spadafora	54	118	45,76%
Torregrotta	84	279	30,11%
Valdina	16	60	26,67%
Venetico	73	158	0,0046%
TOTALE	1337	2640	54,31%

6.2 Indicatori dell'offerta sociale

La presenza di immigrati nel distretto si è attestata complessivamente, nell'anno 2018, a n.2.640. L'analisi di tali dati restituisce, tuttavia, un'immagine solo parziale della realtà, molti immigrati pur vivendo nei comuni del distretto non risultano iscritti all'anagrafe. La mancata iscrizione nasce dalla carenza di posti di lavoro e di un regolare contratto. Molti minori appartengono a famiglie rientranti in questa fattispecie ma utilizzano regolarmente i servizi scolastici. In riferimento agli indicatori dell'offerta sociale dalla lettura dei dati forniti dai Comuni del distretto, sul territorio risultano presenti e attive:

-uno SPRAR minori stranieri non accompagnati nel Comune di Pace del Mela con una potenziale capacità recettiva di n. 16 beneficiari;

-mentre nel Comune di Milazzo è attivo uno SPRAR "MSNA" (fino al compimento del 18° anno di età) .

Nel comune di Milazzo sono presenti n. 9 strutture "SPRAR Ordinari".

Nel Comune di S. Lucia del Mela a seguito dei flussi migratori straordinari, sono stati accolti cittadini stranieri presso centri di accoglienza straordinaria. Le due strutture hanno una capienza recettiva rispettivamente di 16 e 25 posti. Attualmente è operativa una struttura.

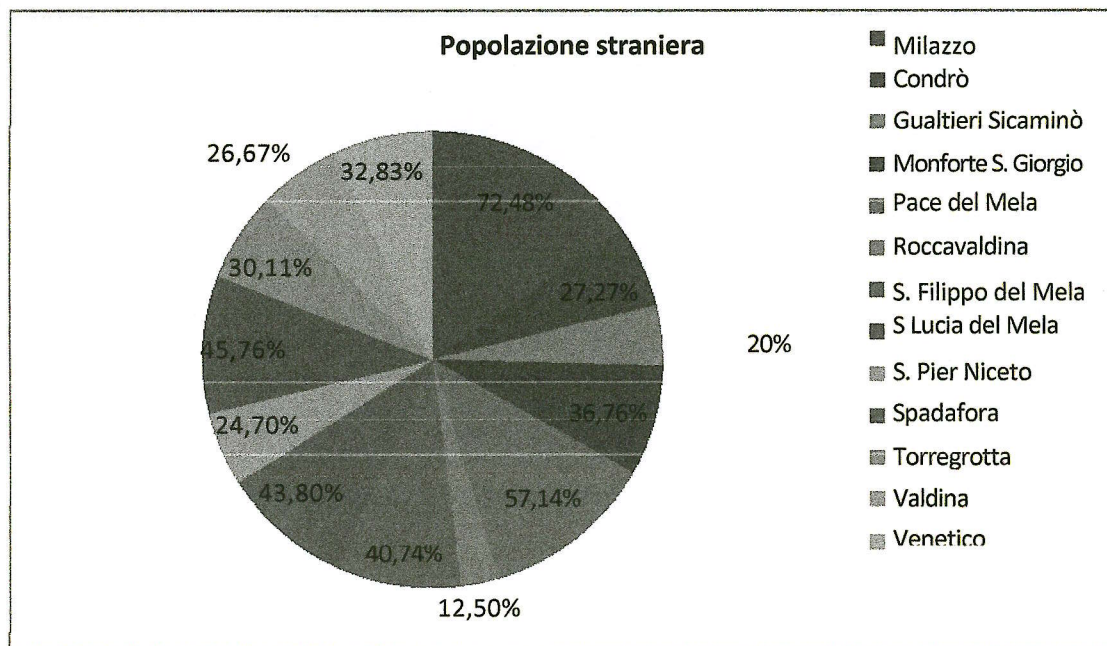
Dalla lettura dei dati sarebbe auspicabile per le persone immigrate un supporto e un accompagnamento per favorire l'integrazione tra i diversi sistemi di servizi (servizi sociali, scuola, servizi sanitari, realtà del terzo settore ecc.) con cui le famiglie immigrate entrano in contatto. L'integrazione può avvenire mediante facilitazioni alle famiglie nell'orientamento all'accesso ai servizi, nel supporto al superamento delle barriere linguistiche e culturali nelle diverse situazioni di difficoltà che possono verificarsi.

Obiettivi principali del PdZ sono il rafforzamento di un sistema di accesso adeguato e qualificato, utilizzando le risorse del territorio al fine di:

-Informare i cittadini extracomunitari sulle opportunità e sul funzionamento del sistema dei servizi sociali facilitandone l'accesso.

-Promuovere percorsi di accompagnamento e facilitazione all'inserimento delle famiglie di immigrati per l'accesso ai servizi e nel tessuto della comunità locale.

-Informare sulle novità legislative.



6.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

La popolazione straniera, ovvero le persone di cittadinanza non italiana, comunitari ed extracomunitari, aventi dimora abituale nei tredici Comuni del distretto socio sanitario 27, al 31 dicembre 2021, secondo i dati Istat, risultano essere 2.329 unità, con un'incidenza sulla popolazione totale residente pari a 3,18% su 73027, appena inferiore a quella rilevata nel 2018: incidenza di 3,51%, considerato che la popolazione residente censita al 2018, pari a 75.137, fosse superiore.

La distinzione per genere nei vari Comuni denota una prevalenza della componente femminile per 159 unità, i maschi risultano essere 1.085 mentre le donne 1244.

I Comuni in cui si riscontra la maggiore presenza di cittadini stranieri sono Milazzo con 1.203 unità, Torregrotta con 279, Pace del Mela con 269.

La popolazione straniera compresa nella fascia d'età da 0/19, è di n. 456.

Non è stato possibile avere conoscenza del numero dei minori stranieri iscritti ai vari ordini scolastici, in quanto né il CSA né i Comuni hanno fornito notizie in merito.

Le comunità straniere residenti, appartenenti all'U.E., che risultano più numerose sono quelle provenienti dalla Romania e dalla Polonia. Si evidenzia una notevole presenza di albanesi. Per gli extracomunitari si rileva una prevalenza di cittadini in particolare, provenienti dalle Filippine, dallo Sri Lanka e dalla Repubblica Popolare Cinese. Per quanto attiene i cittadini provenienti dal continente africano, nel territorio distrettuale la popolazione con il maggior numero di presenze risulta Marocco, Tunisia e Gambia. Mentre il continente asiatico è particolarmente rappresentato dai cittadini dell'India e del Bangladesh.

Lo studio sui dati inerenti alle attività lavorative svolte dalla popolazione immigrata, si possono riassumere in specifiche attività sotto riportate:

- a) commercio ambulante maggiormente praticato da arabi e nord africani;
- b) in agricoltura prevalentemente numerosa è la manodopera nordafricana, albanese e rumena;
- c) a causa dell'incremento della popolazione anziana con elevata incidenza di anziani soli, si rileva un elevato afflusso di badanti che viene impiegato in compiti di assistenza e cura. Tale manodopera, soprattutto femminile, proviene dall'Ucraina, Estonia, Polonia, Romania, Filippine;
- d) attività commerciali di varia tipologia sono praticate dagli asiatici, in prevalenza cinesi e coreani.

I dati relativi alle assistenti familiari regolarizzate non sono stati forniti dagli enti competenti, anche se, dalla conoscenza del territorio è innegabile la cospicua presenza di lavoro non regolarizzato.

Nel PdZ non viene prevista alcuna specifica azione progettuale, in quanto nei servizi distrettuali rivolti alle famiglie, minori e disabili residenti, la popolazione straniera ha medesime opportunità di accesso.

SEZIONE VII - AREA FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI

7.1 Indicatori della domanda sociale

Comune/ Ente	N. di iscritti asili nido	Tasso di copertura posti asili nido/servizi integrativi per la prima infanzia per la popolazione della classe di età 0-2	N. di iscritti scuole materne	Tasso di frequenza scuole materne	N. di iscritti scuole dell'obbl.	Tasso di frequenza scuole dell'obbl.	N. abbandono dispersione scuole obbl.	N. di richieste di affidi ed adozioni	N. minori in carico ai Servizi Sociali territoriali	N. segnalazioni casi di violenza ai minori	Altro (informazioni utili ad approfondire i bisogni nell'area di riferimento)
Milazzo	50	100%	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Condrò	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gualtieri Sicaminò	12	24 %	60	100%	144	100%	0	0	0	0	/
Monforte S. Giorgio	0	0	56	/	139	/	0	0	0	0	/
Pace del Mela	0	%		%		%					/
Roccavaldina	0	0	14	/	59	/	1	0	0	0	/
S. Filippo del Mela	32	0	142	0	0	0	0	0	8	0	/
S. Lucia del Mela	30	100%	70	0	240	/	0	0	20	0	/
S. Pier Niceto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	/
Spadafora	30	19,04%	74	37%	230	84%	1	0	9	0	/
Torregrotta	0	0	187	/	527	/	0	0	2	0	/
Valdina	0	0	75	/	216	/	0	3	3	0	/
Venetico	12	0	/	/	/	/	0	/	/	0	/
TOTALE	166	/	678	/	1555	/	2	3	42	0	/

7.2 Indicatori dell'offerta sociale

Comune/Ente	L'Offerta Sociale	
	N. di strutture presenti e attive nel distretto	Servizi, interventi e prestazioni
Milazzo	1*	36 - Ed. Domiciliare
Condrò	/	ADI/Educativa Dom./Sostegno scolastico
Gualtieri Sicaminò	/	5- Ed. Domiciliare
Monforte S. Giorgio	/	1 - Ed. Domiciliare
Pace del Mela	/	Ed. Domiciliare/Sost. scol.**
Roccavaldina	1	2 - Ed. Dom./Sost. scol.
S. Filippo del Mela	0	Ricovero residenziale di n° 1 minore
S. Lucia del Mela	/	11 - Ed. Domiciliare/Sost. scol.**
S. Pier Niceto	/	
Spadafora	1	4 - Ed. Dom./ Sost. scol.**
Torregrotta	/	15- Ed. Dom./ Sost. scol.**
USL	/	/
Valdina	/	4 - Ed. Dom.
Venetico	/	

- * Comunità Alloggio per minori
** Sostegno scolastico con volontari servizio civile

7.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Dall'analisi dei dati emerge che la popolazione minorile presente nel distretto ha segnato una progressiva diminuzione rispetto ai dati del precedente triennio, si rileva un trend in leggera diminuzione, pari al 6,15%; a conferma della graduale diminuzione della popolazione minorile (diminuzione delle nascite) e il relativo incremento della popolazione anziana.

Nel territorio distrettuale, le Agenzie Educative per la Prima Infanzia, sono assicurate in maniera non omogenea. Solo sette Comuni su tredici sono dotati di Asilo Nido/Micro nido e la diffusione sul territorio dei servizi, è stata incrementata con le risorse PAC destinate all'infanzia. Infatti, sono stati programmati interventi per il potenziamento dei nidi esistenti in termini di incremento della ricettività e dell'orario di apertura e l'istituzione di un micro nido nel Comune di Torregrotta.

Per quanto attiene i minori, numerose le richieste pervenute ai servizi sociali da parte dei genitori o istituzioni scolastiche o servizi territoriali ASP, per interventi educativi a favore di minori che manifestano malessere e disequilibrio, le cui cause originano spesso nella disgregazione delle famiglie o nella loro incapacità educativa e/o genitoriale.

L'asse di intervento si è progressivamente spostato dal sostegno alla crescita dei minori ad un supporto globale di presa in carico dell'intero sistema famiglia. Tutti gli interventi in favore dei minori e delle loro famiglie sono stati, di volta in volta, valutati in base alle esigenze o alle problematiche riscontrate, su segnalazione dei Servizi Sociali Comunali e del Servizio di NPJA. Il fine ultimo è sempre stato quello di consentire il passaggio di consegne, la restituzione al genitore della propria ritrovata e rigenerata competenza educativa.

Con i precedenti P.d.Z. a favore dei minori, è stato assicurato il servizio di Educativa Domiciliare, rivolto a minori appartenenti a nuclei familiari che presentano elementi di fragilità al fine di prevenire, superare e contrastare l'instaurarsi di sofferenza psico-affettiva, di emarginazione, di devianza e il ricorso agli inserimenti in strutture residenziali.

Figura fondamentale del servizio è l'educatore, vista non come semplice supporto esterno in quanto opera e interagisce in ambiti di intervento che vanno dall'educativa al supporto alla genitorialità; dall'integrazione al superamento di barriere sociali e psicologiche, altrimenti invalicabili; dalla creazione di rete con gli attori e contesti presenti sul territorio, fino alla creazione di relazioni stabili ed accudenti, che accompagnino il minore nel proprio contesto evolutivo.

Si registra un numero importante di utenti seguiti dal servizio; numero che negli ultimi anni è cresciuto con corrispondente crescita delle prestazioni fornite. Nell'anno 2018 sono state raggiunte n.75 famiglie con la presa in carico da parte dei servizi sociali di n. 83 minori.

Il servizio è stato percepito come concreto sostegno familiare e, più in particolare, "usato" dai servizi sociali dei rispettivi comuni del Distretto come strumento di vigilanza, prevenzione ed accompagnamento. Il supporto, garantito a ciascun nucleo familiare, si sostanzia in attività di sostegno educativo e scolastico per i minori; rinforzo della figura genitoriale in contesti socio economici particolarmente svantaggiati; monitoraggio dell'ambito igienico-sanitario dei domicili. Importante è stata la costruzione di una rete sociale sicura per accogliere i minori e proteggerli da pericolose devianze.

Tale servizio conclusosi il 30 giugno 2018, previsto nell'integrazione del PdZ 2013/2015, è stato attivato nel mese di febbraio 2020, interrotto nel periodo emergenziale causa COVID 19, si concluderà presumibilmente nel mese di dicembre 2020.

Si propone di garantire la continuità per tutto l'anno 2021, assicurando il servizio a n. 80 minori.

SEZIONE VIII – AZIONI DI SISTEMA

8.1 Descrizione sintetica delle azioni di sistema attivate

Il processo di pianificazione del Piano di Zona assume una connotazione strategica al fine di garantire, su tutto il territorio distrettuale, non solo in termini meramente amministrativi, e prevedere l'attivazione di azioni responsabilizzanti, comunicative e concertative, valorizzare le risorse della comunità locale al fine non solo di aumentare l'efficacia e l'efficienza degli interventi, ma anche di favorire la crescita quali – quantitativa delle stesse.

Il Piano di Zona del Distretto Socio – Sanitario n.27 ha, dunque, come obiettivo principale la promozione e lo sviluppo di una migliore qualità della vita della popolazione, la maggiore integrazione, la consapevolezza dei propri diritti e la partecipazione attiva.

Inoltre con la costruzione del Piano si è cercato di trovare strategie efficaci per affrontare con metodo i problemi locali e garantire livelli di assistenza ed aiuto uniformi ai cittadini in difficoltà presenti nel Distretto.

Attraverso tale strumento, oltre alla realizzazione delle azioni previste, sono state attivate:

- Azioni miranti a costruire, sviluppare, potenziare il sistema informativo (segretariato sociale);
- Azioni di ricerca ed analisi dei bisogni;
- Azioni miranti al coordinamento del sistema;
- Azioni miranti all'integrazione socio sanitaria nel sistema dei servizi;
- Azioni miranti all'implementazione e consolidamento di sistemi di comunicazione sociale;
- Azioni di promozione della salute.

L'attenzione prioritaria è stata indirizzata ai soggetti più deboli ed emarginati, con interventi di prevenzione del disagio, potenziamento e attivazione delle risorse individuali familiari e comunitarie, di valorizzazione dell'individuo.

8.2 Definizione delle azioni di sistema da attivare

Il Piano di Zona del Distretto socio Sanitario n. 27 ha come finalità prioritarie:

1. la progettazione partecipata, già sperimentata per l'attuazione dei progetti previsti nei diversi tavoli tematici;

0. l'integrazione del sistema dei servizi e lavoro di rete;

2. il monitoraggio e la valutazione permanente attraverso raccolta di dati ed elementi significativi per la verifica della qualità degli interventi, al fine di applicare corrette modalità di controllo di gestione. Per l'attuazione del sistema di valutazione e di monitoraggio si farà riferimento costante e dettagliato dei requisiti di partenza delle attività, si esaminerà il percorso che si sta sviluppando, si analizzeranno, infine, gli obiettivi e i risultati conseguiti;

3. la previsione di un sistema di comunicazione tra enti/soggetti territoriali e il cittadino attraverso un piano di comunicazione tramite il Segretariato Sociale che rappresenta la "chiave d'ingresso" dei cittadini ai servizi sociali territoriali;

4. la sussidiarietà fra i diversi soggetti coinvolti nelle attività sociali con il pieno coinvolgimento del Terzo Settore e delle famiglie.

Il momento di particolare crisi economica che attraversa il nostro Paese ed i consistenti cambiamenti nei contesti familiari, sociali, culturali richiamano oggi la necessità per i servizi sociali territoriali di ridisegnare il proprio ruolo e la propria funzione all'interno delle comunità locali. Oggi più che mai si richiede ai servizi di ripensarsi per ricostruire una dimensione meno esclusiva e più partecipata del welfare locale, in cui il ruolo degli operatori non sia tanto quello di "attivatori" di servizi o interventi quanto quello di promotori e attivatori di reti; ciò significa lavorare per costruire/ricostruire legami e connessioni, creare una rete sempre più ampia di opportunità e risorse sul territorio con cui condividere la responsabilità sociale nel far fronte ai bisogni emergenti.

SEZIONE IX - VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA DEI BISOGNI

9.1 Descrizione sintetica del profilo di comunità

Il profilo di comunità costituisce una lettura ragionata e partecipata dei bisogni sociali della popolazione e, come tale, è uno strumento di supporto nella individuazione delle criticità e delle priorità da considerare all'interno della programmazione e delle politiche territoriali sociali e socio-sanitarie. Esso migliora la conoscenza della comunità locale in quanto portatore di bisogni ma anche di soluzioni legate alle risorse, umane, strutturali e finanziarie.

La popolazione del distretto socio- sanitario n. 27, come si evince nella relazione sociale, si presenta complessa e varia. Considerati i bisogni emersi dai tavoli tematici, si rende necessaria un'evoluzione rispetto alle azioni programmate nei precedenti PdZ, l'attenzione alla persona diversamente abile nella globalità della sua evoluzione e del suo sviluppo, al fine di favorirne l'integrazione.

Attraverso tale Piano di Zona, il Distretto intende agire mettendo in campo interventi, che pur non rappresentando una soluzione, soddisferanno, almeno in parte, i bisogni emersi: affiancare e supportare i nuclei esposti a particolare criticità, con servizi che prevedono interventi diversificati a sostegno dei minori, dei genitori, dei diversabili. Le risorse vengono, quindi, in tal senso indirizzate, con l'obiettivo dichiarato di operare a supporto dei minori, sostenendo le famiglie. Attraverso il Servizio di Educativa Domiciliare dedicato a minori e famiglie che vivono una situazione di disagio educativo e rischio psico sociale, si offre supporto ai genitori rafforzando le loro competenze, e favorendo percorsi di responsabilizzazione e di autonomia individuale e familiare, valorizzando le risorse presenti nell'ambiente di vita del minore.

Attraverso il servizio ASACOM si opererà all'interno di contesti socio educativi, scolastici e formativi, favorendo la comunicazione e l'apprendimento, l'integrazione e la relazione tra la persona con la disabilità sensoriale e la famiglia, la scuola, la classe e i servizi territoriali specialistici.

9.2 Definizione delle priorità, dei servizi e degli interventi da attivare.

Si descrivono in succinto le azioni previste nel Piano di Zona per le quali una lettura più approfondita è rinvenibile nelle schede progettuali annesse, che sono:

1. Centri per la famiglia: spazio neutro e centro affidi: Tali si azioni collocano nell'ambito delle politiche di rafforzamento degli interventi nell'area infanzia e adolescenza e sono finalizzate a garantire interventi coordinati e continuativi a favore dei minori in situazioni di fragilità e dei rispettivi nuclei familiari. L'équipe multidisciplinare sarà costituita a seguito della presa in carico dei nuclei familiari, in relazione alla specificità dei bisogni rilevati. Le diverse figure professionali saranno attivate in modo flessibile e modulare, su chiamata, in funzione delle esigenze progettuali e delle fasi dell'intervento, al fine di garantire appropriatezza, efficacia e ottimizzazione delle risorse. Il servizio verrà espletato presso le sedi dei Comuni del Distretto, in funzione dei bisogni rappresentati. La durata stimata del servizio sarà di circa 6 mesi e si prevede la prosecuzione del servizio nell'ambito del Piano di Zona 2022-2024.

2. Servizio di assistenza alla comunicazione. Servizio a favore dei minori del distretto per i quali la NPIA rilascia la necessaria certificazione. Il suo obiettivo è supportare gli studenti sia nel percorso di apprendimento sia nello sviluppo dell'autonomia all'interno del contesto scolastico. Le ore assegnate dal distretto saranno utilizzate a potenziamento con quelle già garantite con fondi comunali. Servizio prestato per circa n. 150 utenti.

3. Servizio di educativa domiciliare. Intervento rivolto a bambini, adolescenti e alle loro famiglie, che attraversano momenti di difficoltà temporanea, soprattutto quelle in cui il minore è considerato a "rischio" con l'obiettivo di fornire supporto socio-educativo direttamente nel contesto di vita della persona per sostenere lo sviluppo, l'autonomia e il benessere ai fini di una crescita psico-fisica armoniosa. Servizio che si pone in continuità con la progettualità prevista dal Piano di Zona 2019-2020. L'utenza potenziale che si ritiene poter assistere è stata quantificata presuntivamente in 41 minori. La durata stimata del servizio sarà di circa 6 mesi e si prevede la prosecuzione del servizio nell'ambito del Piano di Zona 2022-2024.

4. Servizio di assistenza domiciliare per anziani: servizio di assistenza domiciliare finalizzato a sostenere le persone anziane nella permanenza al proprio domicilio, garantendo il mantenimento dell'autonomia personale, il supporto nelle attività quotidiane e la prevenzione dell'isolamento sociale. La modalità di selezione degli utenti beneficiari del servizio sarà espletata tramite avviso pubblico al fine di individuare un numero complessivo di beneficiari, presuntivamente, per un massimo di n.50. Il servizio sarà erogato nei Comuni del Distretto socio sanitario 27 per un periodo temporale pari a 5 mesi circa. Si prevede la prosecuzione del servizio nell'ambito del Piano di Zona 2022–2024.

5. Piani individualizzati. Servizio finalizzato al miglioramento della qualità della vita e alla promozione della piena inclusione sociale. Tale progetto è costruito con il coinvolgimento attivo della persona e del nucleo familiare, nel rispetto dei principi di autodeterminazione, partecipazione e centralità della persona. Il piano individualizzato è orientato al perseguimento degli obiettivi personali dei diversi ambiti di vita (formazione, lavoro, autonomia abitativa, relazioni sociali) contribuendo al superamento di condizioni di emarginazione, isolamento ed esclusione sociale. L'intervento prevede l'attivazione di n. 23 piani individualizzati, della durata media di circa 6 mesi ciascuno, nell'ambito di un sistema coordinato e integrato di servizi volto a garantire efficacia, continuità e sostenibilità dei percorsi di inclusione socio-lavorativa. Si prevede la prosecuzione del servizio nell'ambito del Piano di Zona 2022–2024.

6. Rafforzamento della struttura distrettuale. L'azione progettuale si pone l'obiettivo di rafforzare la capacità tecnica amministrativa dell'Ufficio Piano, organismo tecnico e operativo con l'inserimento di n. 2 funzionari amministrativi supportando il distretto durante le fasi di programmazione, gestione e valutazione sull'efficacia ed efficienza dei piani di zona.

7. Incentivo personale comunale. Le Linee Guida per l'attuazione delle politiche sociali regionali 2021 e della Circolare n.5 del 02.08.2021, richiamano la centralità del Gruppo Piano quale struttura tecnica di riferimento per i comuni che compongono il Distretto socio-sanitario.

Considerato il ruolo attivo che ciascun comune del distretto socio-sanitario deve svolgere in tutte le fasi relative alla definizione e all'attuazione delle politiche di welfare, le Linee guida prevedono un incentivo al personale, giustificato da alcuni indicatori di risultato dai quali si possa rilevare una migliore performance in ordine all'attuazione del Piano di zona.

Tab. Analisi delle performance dei servizi sociosanitari e indicatori

INPUT

Servizio di educativa domiciliare

N° ore per singolo professionista
Costo mensile personale

Servizio Assistenza alla comunicazione

N° ore servizio specialistico

Assistenza tecnica

Costo mensile servizio

Incentivo personale comunale

Costo mensile servizio

OUTPUT

Volume di unità prodotte

N° nuove cartelle aperte rispetto anno precedente
N° accessi domiciliari mensili
N° colloqui di coppia assistente sociale/ educatori
N° utenti assistiti

N° ore A.C. totale erogate/ N° utenti seguiti
N° colloqui informativi
N° visite domiciliari specialistiche
N° ore mediamente erogate a domicilio
N° voucher annuali

N° ore mensili di erogazione servizio N° contatti mensili N° interventi disbrigo pratiche /prima assistenza agli organi ed allo staff del distretto

N° ore mensili di erogazione servizio N° contatti mensili N° interventi disbrigo pratiche /prima assistenza agli organi ed allo staff del distretto

RISULTATO

Vantaggio immediato diretto per beneficiario

N° effettuati % copertura target in attività di sostegno alla genitorialità N° minori in stato di abbandono scolastico /dispersione scolastica

% della popolazione scolastica in stato di disabilità che ha utilizzato il servizio. N° utenti che frequenta regolarmente le lezioni; valutazione rendimento scolastico

Rendicontazione per N° servizi avviati-numero utenti accolti annualmente - N° giorni di fruizione del servizio per cc. utente

N° atti amministrativi per servizi avviati-numero utenti accolti annualmente N° giorni di fruizione del servizio per cc. utente

EFFICENZA

Costo unitario per tipologia prestazione complessa Costo unitario per utente seguito

Costo unitario per tipologia prestazione complessa Costo unitario per utente seguito

Coperto unitario ora apertura servizio

Coperto unitario ora apertura servizio

EFFICACIA

% valutazione rischio marginalità ed esclusione sociale
Riduzione %: ricovero in strutture protette; dispersione scolastica; abbandono scolastico.

% valutazione rischio marginalità ed esclusione sociale
Riduzione %: ricovero in strutture protette; dispersione scolastica; abbandono scolastico.

Riduzione dei tempi di affidamento dei servizi e liquidazione della spesa

Riduzione dei tempi di affidamento dei servizi e liquidazione della spesa

"....basta che ognuno faccia il suo dovere".

Giovanni Falcone

FORMULARIO DELL'AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

1

**Centro Servizi per la Famiglia:
Spazio Neutro e Centro Affidi Distrettuale**

1.a – Classificazione dell'azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 – ALL. D)

MACRO LIVELLO: MISURE PER IL SOSTEGNO E L'INCLUSIONE SOCIALE	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
		RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
		X		X
	SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ E SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE			

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il Centro Servizi per la Famiglia è un presidio territoriale gratuito che promuove il benessere familiare, dell'infanzia e dell'adolescenza. Offre servizi di ascolto, consulenza psicologica e legale, supporto alla genitorialità, mediazione familiare e attività di socializzazione.

Le linee di intervento che il Distretto intende attivare all'interno del Centro sono rivolte, in particolare, al sostegno della genitorialità, con specifico riferimento allo **Spazio Neutro** e all'**Affido Familiare**.

Tali azioni si collocano nell'ambito delle politiche di rafforzamento degli interventi nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza e sono finalizzate a garantire interventi coordinati e continuativi a favore dei minori in situazione di fragilità e dei rispettivi nuclei familiari.

Lo **Spazio Neutro**, potrà essere espletato in collaborazione con i servizi dell'Asp territorialmente competente e costituisce un dispositivo educativo e di osservazione professionale finalizzato alla gestione degli incontri tra minori e familiari in contesti che richiedono protezione, mediazione e monitoraggio. Gli incontri si svolgono in un ambiente strutturato con i dispositivi previsti dalla tipologia del servizio e supervisionato da operatori qualificati, al fine di tutelare il diritto alla relazione del minore, sostenere le competenze genitoriali e raccogliere elementi utili alla valutazione dell'andamento del rapporto, anche in attuazione di provvedimenti disposti dall'Autorità Giudiziaria.

Il **Centro Affidi**, espletato in collaborazione con i servizi dell'Asp territorialmente competente, opera per la promozione, l'attivazione e la gestione degli interventi di affidamento familiare, in coerenza con quanto previsto dalla Legge 184/1983. Il servizio cura i processi di individuazione, formazione e accompagnamento delle famiglie affidatarie, nonché il sostegno e il monitoraggio dei nuclei di origine, con l'obiettivo di garantire al minore un contesto familiare idoneo, anche temporaneamente, e favorire, ove possibile, il rientro nel nucleo di provenienza.

I due servizi si configurano come una scelta organizzativa e metodologica volta a superare la frammentazione degli interventi e a rafforzare la continuità della presa in carico. In tale prospettiva, la gestione coordinata dello Spazio Neutro e del Centro Affidi consente di costruire progetti individualizzati più coerenti, nei quali le diverse fasi del percorso di tutela — dall'eventuale allontanamento, alla gestione delle relazioni con la famiglia d'origine, fino al rientro o alla stabilizzazione del progetto di affido — siano tra loro strettamente connesse e costantemente monitorate.

L'operatività favorisce inoltre una lettura condivisa dei bisogni del minore e delle dinamiche familiari, permettendo agli operatori di integrare le funzioni di osservazione, sostegno e valutazione. Ciò consente di modulare in modo più efficace sia gli interventi di incontro protetto sia il progetto di affidamento, migliorando la qualità delle decisioni operative e degli esiti dei percorsi attivati. Contestualmente, l'integrazione permette di ottimizzare l'impiego delle risorse professionali e organizzative, garantendo maggiore efficacia, appropriatezza e sostenibilità degli interventi.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Tali servizi sono gestiti nell'ambito della rete dei servizi sociali territoriali del Distretto Socio-Sanitario D27, in integrazione con i servizi socio-sanitari e con gli altri soggetti istituzionali coinvolti nella tutela dei minori. Le attività si svolgono in spazi adeguatamente attrezzati, idonei a garantire sicurezza, riservatezza e comfort ai minori e ai genitori. Per l'erogazione dei servizi sono previste le seguenti figure professionali:

- **Assistente sociale coordinatore:** coordina il servizio, garantisce il raccordo con i servizi territoriali e cura la stesura dei report;
- **Educatori professionali:** gestiscono gli incontri protetti, supportano la relazione tra minore e genitore, osservano le dinamiche relazionali e contribuiscono alla documentazione del percorso.
- **Mediatore familiare/culturale:** svolge una funzione trasversale di facilitazione della comunicazione e gestione dei conflitti tra i soggetti coinvolti, sostenendo le relazioni genitoriali e familiari nel Centro Affidi. Contribuisce a costruire un'alleanza educativa centrata sul minore e a garantire coerenza e continuità tra gli interventi. Opera in posizione non valutativa, favorendo processi di responsabilizzazione e riattivazione delle competenze genitoriali.
- **Psicologo:** svolge funzioni di valutazione, supporto clinico e supervisione, contribuendo alla lettura dei bisogni del minore e delle dinamiche familiari nei percorsi di Spazio Neutro e Centro Affidi. Supporta gli operatori nella definizione e nel monitoraggio dei progetti individualizzati garantendo un inquadramento tecnico-professionale degli interventi, in raccordo con i servizi e l'Autorità Giudiziaria.

L'équipe multidisciplinare sarà costituita a seguito della presa in carico dei nuclei familiari, in relazione alla specificità dei bisogni rilevati. Le diverse figure professionali saranno attivate in modo flessibile e modulare, su chiamata, in funzione delle esigenze progettuali e delle fasi dell'intervento, al fine di garantire appropriatezza, efficacia e ottimizzazione delle risorse. Il servizio verrà espletato presso le sedi dei Comuni del Distretto, in funzione dei bisogni rappresentati. La durata stimata del servizio sarà di circa 6 mesi e si prevede la prosecuzione del servizio nell'ambito del Piano di Zona 2022-2024.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente sociale	16	1	17
Educatori Professionali		1	1
Pedagogista	1		1
Mediatore familiare/ culturale		1	1
Psicologo	1	1	2
Responsabili Servizi sociali comunali	13		13
Psicologo Asp	1		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)**7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE**

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Indiretta/Esternalizzata: affidamento ad enti del terzo settore iscritti all'albo distrettuale dei soggetti accreditati erogatori di prestazioni socio-assistenziali.

PIANO FINANZIARIO AZIONE 1 1^ ANNUALITA' N. Azione 1 - Titolo Azione: Centro servizi per la famiglia: Spazio Neutro e Centro Affidi Distrettuale				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Psicologo	1	565	27,68	€ 15.639,20
Assistente sociale	1	566	23,13	€ 13.091,58
Educatore	1	566	23,13	€ 13.091,58
Mediatore familiare/culturale	1	566	21,89	€ 12.389,74
Subtotale		2263		€ 54.212,10
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
Spese di cancelleria iva compresa 22%				€ 366,08
Oneri di gestione sul personale 3%				€ 1.626, 36
Subtotale				€ 1.992,44
ALTRE VOCI				
Iva 5% sul personale				€ 2.791,92
Subtotale				€ 2.791,92
TOTALE				€ 58.996,46

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 1 - 1^ Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 58.996,46				€ 58.996,46

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE 1 – Riepilogo
N. Azione 1- Titolo Azione: Centro servizi per la famiglia:
Spazio Neutro e Centro Affidi Distrettuale

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Psicologo	1	565	€ 27,68	€ 15.639,20
Assistente sociale	1	566	€ 23,13	€ 13.091,58
Educatore	1	566	€ 23,13	€ 13.091,58
Mediatore familiare/culturale	1	566	€ 21,89	€ 12.389,74
Subtotale		2263		€ 54.212,10
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
Spese di cancelleria iva compresa 22%				€ 366,08
Oneri di gestione sul personale 3%				€ 1.626,36
Subtotale				€ 1.992,44
ALTRE VOCI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)				
Iva 5% sul personale				€ 2.791,92
Subtotale				€ 2.791,92
TOTALE				€ 58.996,46

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 1

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
€ 58.996,46				€ 58.996,46

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2

Servizi e sostegni socio educative nelle scuole

1.a – Classificazione dell'azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 – ALL. D)

MACRO LIVELLO: Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO:	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO:	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
				x	
	SERVIZI E SOSTEGNI SOCIO-EDUCATIVI NELLE SCUOLE	INTERVENTI CO-GESTITI CON GLI INSEGNANTI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE DEI MINORI CON DISABILITA' DI QUALSIASI TIPO			

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'ASACOM (Assistente all'Autonomia e alla Comunicazione) è una figura professionale specializzata prevista dall'art. 13, comma 3, della Legge 104/1992 ed ha come obiettivo il perseguimento dell'integrazione scolastica degli studenti con disabilità.

La presente azione, si pone in continuità con la progettualità dell'integrazione al piano di zona 2019-2020 e rappresenta un servizio fondamentale per favorire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. Il suo obiettivo è supportare, utilizzando metodi specifici, gli studenti sia nel percorso di apprendimento sia nello sviluppo dell'autonomia all'interno del contesto scolastico. La progettazione di questo intervento richiede un'integrazione tra i bisogni specifici dell'alunno, le linee guida regionali e le risorse disponibili all'interno della scuola. L'assistente all'autonomia ed alla comunicazione è una figura complementare all'insegnante di sostegno e si concentra sulle abilità relazionali e comunicative. Pertanto, le principali attività previste dal progetto ASACOM sono:

Sostegno all'autonomia: favorisce lo sviluppo delle capacità personali e sociali dello studente all'interno del contesto scolastico, aiutandolo a raggiungere una maggiore indipendenza nelle attività quotidiane.

Facilitazione della comunicazione: utilizza strumenti e strategie specifiche, come la Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA), la Lingua dei Segni Italiana (LIS) e diverse tecnologie assistive, per ridurre o superare le difficoltà comunicative.

Collaborazione didattica: opera in sinergia con gli insegnanti curricolari e di sostegno, contribuendo al perseguimento degli obiettivi della programmazione didattica definita dal Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Promozione dell'inclusione sociale: sostiene e media le relazioni tra l'alunno e i compagni di classe, incoraggiando la partecipazione attiva a tutte le attività scolastiche.

Il servizio si pone come potenziamento per il servizio già attivato dai Comuni del Distretto Socio Sanitario.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

La figura dell'Assistente all'autonomia e alla comunicazione, svolge un intervento ad personam, lavora in stretta collaborazione con il contesto scolastico per favorire un ambiente di apprendimento inclusivo e accessibile.

Partecipa attivamente a tutti i momenti legati al processo di integrazione scolastica, su richiesta della scuola e collabora alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Inoltre, propone strumenti e strategie didattiche adeguate e contribuisce a individuare modalità efficaci per migliorare la comunicazione e la relazione tra i docenti, l'alunno e il gruppo classe.

La procedura di assegnazione dell'assistente specialistico dev'essere frutto dell'azione sinergica dei diversi soggetti

chiamati a garantire l'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità. Nella certificazione dell'ASP e nella diagnosi funzionale occorre che venga riconosciuta (o meno) la necessità di questa figura di assistenza, nonché le modalità di erogazione del servizio. In particolare, l'U.O.C. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'adolescenza territorialmente competente dovrà indicare in relazione alle potenzialità dell'alunno, i diversi livelli di risposta in funzione degli interventi programmabili.

Il suddetto profilo dinamico funzionale è propedeutico all'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) stilato dall'Unità Operativa della NPI, in collaborazione con le Istituzioni scolastiche e il Servizio sociale Professionale. I beneficiari vengono individuati dall'U.O.C. di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'adolescenza territorialmente competente di concerto con l'Istituzione scolastica, ASP, Comune e famiglia. Il PEI, approvato ad inizio anno scolastico, prevede un monitoraggio intermedio da effettuarsi alla fine del 1° quadrimestre e revisioni periodiche sulla base dei riscontri in merito alla sua efficacia da parte dell'ASP con il contributo di tutti i soggetti coinvolti.

Verranno realizzati degli incontri periodici di monitoraggio e valutazione del servizio effettuato, tra i referenti Comunali e distrettuali, i responsabili dell'U.O. C. NPIA di Milazzo, l'istituzione scolastica, il Responsabile dell'Ente del Terzo Settore e le famiglie interessate.

Nella stesura del Piano individualizzato viene stabilita la tipologia e il numero di voucher da assegnare al minore sulla base del bisogno socio-educativo. Il genitore del minore beneficiario del voucher, viene informato circa l'elenco degli enti accreditati iscritti nell'Albo Unico del Distretto 27 per l'erogazione del servizio e liberamente effettua la scelta del soggetto accreditato. L'Assistente sociale territorialmente competente responsabile del caso, trasmette all'Ufficio di Piano del Distretto, il piano individualizzato per avviare la procedura per il rilascio dei voucher di servizio.

I destinatari del servizio sono gli alunni frequentanti le scuole dell'obbligo con sede nei Comuni del Distretto Socio-Sanitario 27, per un periodo di circa tre settimane a potenziamento del servizio già reso dai Comuni del Distretto. Si prevede la prosecuzione del servizio nell'ambito del Piano di Zona 2022-2024. L'utenza che si ritiene poter assistere è stata quantificata presuntivamente in 152 minori. Detta previsione è suscettibile di variazione in relazione al monte ore assegnato ad ogni utente con l'elaborazione del summenzionato Piano Personalizzato.

Per l'erogazione del servizio si prevede la figura dell'Assistente all'autonomia e comunicazione.

Il costo orario del voucher è stato calcolato nel rispetto delle leggi vigenti e del C.C.N.L. delle cooperative sociali aggiornato a Gennaio 2026. Il voucher orario calcolato in € 26,52 è onnicomprensivo dell'attività svolta dal personale a diretto contatto con il minore, nonché del costo per attività di coordinamento. Il controllo sulla realizzazione delle attività previste dal servizio sarà garantito dal Servizio sociale professionale del Distretto. Il servizio rileverà, tramite questionari, il grado di soddisfazione del servizio da parte degli utenti.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente all'autonomia ed alla comunicazione		x	x
Responsabili servizi sociali Comunali	13		13
Operatori dell' U.O.N.P.I.A.	3		3

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Indiretta/esternalizzata: affidamento ad enti del terzo settore iscritti all'albo distrettuale dei soggetti accreditati erogatori di prestazioni socio-assistenziali

PIANO FINANZIARIO AZIONE 2 1^ ANNUALITA' N. Azione 2 - Titolo Azione: Servizi e sostegni socio educativi nelle scuole				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Il costo orario del voucher comprensivo dell'attività di coordinamento, oneri organizzativi ed iva € 26,52 così calcolato: Costo orario operatore cat. D2 € 24,52 oneri org. 3% € 0,74 Totale € 25,26 Iva 5% € 1,26 Totale costo orario € 26,52		4449,20/ 3 settimane	€ 26,52	€ 117.992,78
Subtotale				€ 117.992,78
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Arrotondamenti				€ 0,15
Subtotale				€ 0,15
TOTALE				€ 117.992,93

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento N. Azione 2 - 1^ Annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 117.992,93				€ 117.992,93

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi,

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo N. Azione 2 - Titolo Azione: Servizi e sostegni socio educativi nelle scuole				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Il costo orario del voucher comprensivo dell'attività di coordinamento, oneri organizzativi ed iva € 26,52 così calcolato: Costo orario operatore cat. D2 € 24,52 oneri org. 3% € 0,74 Totale € 25,26 Iva 5% € 1,26 Totale costo orario € 26,52		4449,20/ 3 settimane	€ 26,52	€ 117.992,78
Subtotale				€ 117.992,78
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Arrotondamenti				€ 0,15
Subtotale				€ 0,15
TOTALE				€ 117.992,93

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento N. Azione 2 - Servizi e sostegni socio educativi nelle scuole				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
€ 117.992,93				€ 117.992,93

e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

2. TITOLO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

3

Sostegno socio-educativo domiciliare minori

1.a – Classificazione dell'azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 – ALL. D)

MACRO LIVELLO: Rafforzamento degli interventi e/o servizi nell'area dell'infanzia e dell'adolescenza	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
	INTERVENTO PER LA DOMICILIARITA': SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO	EDUCATIVA DOMICILIARE IN FAVORE DI FAMIGLIE CON FIGLI MINORI	x		x

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'educativa domiciliare, servizio che si pone in continuità con la progettualità prevista dall'integrazione al Piano di Zona 2019/2020, è un intervento rivolto a bambini, adolescenti e alle loro famiglie, che attraversano momenti di difficoltà temporanea, soprattutto quelle in cui il minore è considerato a "rischio" con l'obiettivo di fornire supporto socio-educativo direttamente nel contesto di vita della persona per sostenere lo sviluppo, l'autonomia e il benessere ai fini di una crescita psico-fisica armoniosa.

Si tratta di un intervento messo in atto da educatori professionali che, come previsto e sviluppato nei L.E.P.S. (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali) e nel programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), supportano la persona o la famiglia a migliorare e fronteggiare diversi aspetti della vita quotidiana, tra cui:

- le capacità educative e relazionali
- l'organizzazione della vita quotidiana
- il supporto scolastico e sociale
- lo sviluppo dell'autonomia personale

Il servizio presenta una forte valenza preventiva e riparativa poiché mira a sostenere e rafforzare le capacità delle figure genitoriali nel rispondere in modo adeguato ai bisogni di crescita e sviluppo dei figli, contribuendo così a ridurre il rischio di allontanamento del minore dal contesto familiare e si configura come un intervento di rete, finalizzato a:

- facilitare il riconoscimento dei bisogni/problemi dei minori da parte dei familiari;
- riattivare e sviluppare la comunicazione e le relazioni interpersonali;
- promuovere le capacità genitoriali e l'assunzione delle responsabilità educative e di cura, salvaguardando o recuperando quanto più possibile la qualità del rapporto genitori-figli.

Gli interventi previsti nell'ambito del Servizio di Educativa Domiciliare si articolano principalmente in due tipologie:

- Interventi rivolti alla famiglia, finalizzati a favorire processi di responsabilizzazione dei ruoli attraverso il supporto pedagogico, il sostegno psicologico e relazionale, il tutoraggio e la promozione dell'inclusione sociale nel territorio.
- Interventi educativi rivolti direttamente al minore, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo personale, migliorare le relazioni con i membri della famiglia e promuovere un rapporto positivo con il contesto socio-ambientale di riferimento.

L'intervento educativo, per cui, funge da risorsa per l'intero sistema familiare in quanto favorisce il miglioramento delle dinamiche relazionali, promuove competenze educative più efficaci e favorisce il miglioramento delle dinamiche relazionali.

Il servizio viene attivato dai servizi sociali del Comune, in collaborazione con scuole, servizi sanitari e tribunali minorili. Per questo motivo l'intervento si basa generalmente sul lavoro di un'équipe multidisciplinare, che permette di osservare e affrontare la situazione da diverse prospettive e di costruire un progetto educativo condiviso.

Il processo di educativa domiciliare si articola in diverse fasi cicliche e interconnesse, che comprendono la valutazione delle condizioni di svantaggio, la progettazione degli interventi e il monitoraggio costante delle attività svolte.

Queste fasi permettono di analizzare i bisogni della persona e della famiglia, definire obiettivi educativi adeguati e verificare nel tempo l'efficacia degli interventi attivati. Il monitoraggio continuo consente inoltre di adattare e riorientare il progetto educativo, affinché risponda in modo sempre più adeguato alle esigenze dei destinatari e favorisca il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Verranno realizzati, inoltre, degli incontri periodici, tra i referenti Comunali e distrettuali, i responsabili dell'UO NPI di Milazzo, il Responsabile dell'Ente del Terzo Settore e le famiglie interessate.

E' indispensabile, inoltre, l'istituzione della supervisione, in quanto rappresenta un momento fondamentale di rielaborazione dell'esperienza diretta con le famiglie e con i minori, dei vissuti degli operatori, ma può anche essere utilizzata come supporto all'analisi delle problematiche presenti nei bambini e nei ragazzi.

L'utenza viene individuata dall' Assistente Sociale dei Comuni del Distretto e/o dal Responsabile dell'Unità Operativa di neuropsichiatria Infantile dell'ASP 5 che, in relazione alle caratteristiche e alla tipologia del bisogno, definiscono un progetto individualizzato di sostegno educativo, condiviso con la famiglia. Nella stesura del Piano Personalizzato viene stabilita la tipologia e il numero di voucher da assegnare al minore sulla base del bisogno socio-educativo. L'Assistente sociale territorialmente competente responsabile del caso, trasmette all'Ufficio di Piano del Distretto il piano individualizzato per avviare la procedura di attivazione del servizio.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Si prevede di consolidare il lavoro di rete, realizzato con la precedente esperienza, al fine di consentire un approccio pluridisciplinare nella presa in carico del minore e della famiglia attraverso l'attivazione della rete dei partner (Distretto, servizio di neuropsichiatria infantile, istituzioni scolastiche e associazioni di volontariato, parrocchie ecc.).

Il servizio sarà erogato nei Comuni del Distretto sociosanitario 27 per un periodo temporale pari a 6 mesi circa. Si prevede la prosecuzione del servizio nell'ambito del Piano di Zona 2022-2024. L'utenza potenziale che si ritiene poter assistere è stata quantificata presuntivamente in 41 minori. Detta previsione è suscettibile di variazione in relazione al monte ore ad ogni utente assegnato. Il genitore del minore beneficiario del voucher, viene informato circa l'elenco degli enti accreditati iscritti nell'Albo Unico del Distretto 27 per l'erogazione del servizio e liberamente effettua la scelta del soggetto accreditato.

Il costo orario del voucher è stato calcolato nel rispetto delle leggi vigenti e del C.C.N.L. delle cooperative sociali aggiornato a Gennaio 2026. Il voucher orario calcolato in € 26,52 è onnicomprensivo dell'attività svolta dal personale a diretto contatto con il minore nonché del costo per attività di coordinamento.

Per l'erogazione del servizio si prevede l'utilizzo della figura dell'Educatore professionale.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente sociale coordinatore/ psicologo		x	
Educatori Professionali	7	x	
Psicologo	2		2
Assistente sociale	16		16
Responsabili dei servizi sociali Comunali	13		13
Operatori dell' U.O.N.P.I.A.	3		3

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Indiretta/esternalizzata: affidamento ad enti del terzo settore iscritti all'albo distrettuale dei soggetti accreditati erogatori di prestazioni socio-assistenziali

PIANO FINANZIARIO AZIONE 3 1 ANNUALITA'				
N. Azione 3 - Titolo Azione: Sostegno socio-educativo domiciliare minori				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Il costo orario del voucher comprensivo dell'attività di coordinamento, oneri organizzativi ed iva € 26,52 così calcolato:				
Costo orario operatore cat. D2 € 24,52				
oneri org. 3% € 0,74				
Totale € 25,26				
Iva 5% € 1,26				
Totale costo orario € 26,52				
		4449,20/ 27 settimane	€ 26,52	€ 117.992,78
Subtotale				€ 117.992,78
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Arrotondamenti				€ 0,15
Subtotale				€ 0,15
TOTALE				€ 117.992,93

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 3 - 1^ Annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 117.992,93				€ 117.992,93

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo				
N. Azione3 - Titolo Azione: Sostegno socio-educativo domiciliare minori				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Il costo orario del voucher comprensivo dell'attività di coordinamento, oneri organizzativi ed iva € 26,52 così calcolato:				
Costo orario operatore cat. D2 € 24,52				
oneri org. 3% € 0,74				
Totale € 25,26				
Iva 5% € 1,26				
Totale costo orario € 26,52		4449,20/27 settimane	€ 26,52	€ 117.992,78
Subtotale				€ 117.992,78
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Arrotondamenti				€ 0,15
Subtotale				€ 0,15
TOTALE				€ 117.992,93

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 3				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
€117.992,93				€117.992,93

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

2. TITOLO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

4

Servizio di assistenza domiciliare per anziani

1.a – Classificazione dell'azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 – ALL. D)

MACRO LIVELLO: Altri interventi per l'inclusione e l'integrazione sociale	SPECIFICARE TIPOLOGIA DI INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
			x	X	x
	INTERVENTI SOCIO RICREATIVI PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO	SOSTEGNO SOCIOEDUCATIVO DOMICILIARE			

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La linea di intervento prevede l'erogazione di servizi di assistenza domiciliare finalizzati a sostenere le persone anziane nella permanenza al proprio domicilio, garantendo il mantenimento dell'autonomia personale, il supporto nelle attività quotidiane e la prevenzione dell'isolamento sociale. Le attività comprendono la cura della persona, l'igiene, il supporto domestico, l'accompagnamento per visite mediche e la gestione di piccole pratiche quotidiane, nonché interventi di sostegno relazionale e monitoraggio del benessere psico-fisico. Gli interventi sono modulati in base al grado di fragilità o non autosufficienza dell'utente, nell'ambito di un progetto individualizzato predisposto dall'equipe multidisciplinare.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

La struttura organizzativa è gestita dal Distretto Socio Sanitario D27, cui spetta la funzione di coordinamento centrale. La modalità di selezione degli utenti beneficiari del servizio sarà espletata tramite avviso pubblico al fine di individuare un numero complessivo di beneficiari, presuntivamente, per un massimo di n.50. La selezione includerà criteri di priorità rivolti ad utenti che vivono da soli e che soffrono di limitazioni alla propria autonomia e sarà definita da piani di intervento individualizzati. Il servizio sarà affidato agli enti accreditati per la gestione di prestazioni socio-assistenziali a supporto della domiciliarità del Distretto Socio-Sanitario D 27. I servizi espletati comprenderanno:

- assistenza domiciliare con funzione di aiuto domestico, igiene e cura della persona per favorire l'autosufficienza nelle attività giornaliere;
- servizio di supporto e disbrigo pratiche e accompagnamento verso i servizi territoriali.

Saranno espletati da operatori socio-assistenziali, responsabili della cura diretta e del supporto nelle attività quotidiane.

Il monitoraggio sarà effettuato dall'Ufficio Piano attraverso la valutazione dei seguenti indicatori:

- costanza nella partecipazione degli utenti alle attività previste dal progetto;
- i livelli di accettazione sociale dell'iniziativa;
- l'analisi della ricaduta sia sul piano personale che su quello sociale;

- le valutazioni espresse dagli utenti, o dai familiari, tramite compilazione di questionari;
- la valutazione sugli obiettivi raggiunti che verranno periodicamente relazionate da parte degli operatori e dei professionisti all'Ufficio Piano.

Il servizio sarà erogato nei Comuni del Distretto socio sanitario 27 per un periodo temporale pari a 5 mesi circa. Si prevede la prosecuzione del servizio nell'ambito del Piano di Zona 2022–2024. L'utenza potenziale che si ritiene poter assistere è stata quantificata presuntivamente in 50 utenti. Detta previsione è suscettibile di variazione in relazione al monte ore ad ogni utente assegnato.

Il costo orario del voucher è stato calcolato nel rispetto delle leggi vigenti e del C.C.N.L. delle cooperative sociali aggiornato a Gennaio 2026. Il voucher orario calcolato in € 23,66 è omnicomprensivo dell'attività svolta dal personale a diretto contatto con l'utente nonché del costo per attività di coordinamento.

Per l'erogazione del servizio si prevede l'utilizzo delle seguenti figure professionali:

- Assistente Sociale Coordinatore;
- Operatorio socio-assistenziale.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Operatori socio assistenziale		x	x
Assistente sociale coordinatore		x	x
Assistenti Sociale	16		16
Responsabili servizi sociali comunali	13		13

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Indiretta/esternalizzata: affidamento ad enti del terzo settore iscritti all'albo distrettuale dei soggetti accreditati erogatori di prestazioni socio-assistenziali.

PIANO FINANZIARIO AZIONE N. 4-1^ ANNUALITA'				
N. Azione 4 - Titolo Azione: Servizio di assistenza domiciliare per anziani				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Il costo orario del voucher comprensivo dell'attività di coordinamento, oneri organizzativi ed iva € 23,66 così calcolato:				
Costo orario operatore cat. C1	€ 21,88			
oneri org. 3%	€ 0,66			
Totale	€ 22,54			
Iva 5%	€ 1,13			
Totale costo orario	€ 23,66	3989,61/ 5 mesi circa	€ 23,66	€ 94.394,17
Subtotale				€ 94.394,17
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Arrotondamenti				€ 0,17
Subtotale				€ 0,17
TOTALE				€ 94.394,34

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 4 -1^Annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 94.394,34				€ 94.394,34

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE 4 – Riepilogo

N. Azione4 - Titolo Azione: Servizio di assistenza domiciliare per anziani

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Il costo orario del voucher comprensivo dell'attività di coordinamento, oneri organizzativi ed iva € 23,66 così calcolato: Costo orario operatore cat. C1 € 21,88 oneri org. 3% € 0,66 Totale € 22,54 Iva 5% € 1,13 Totale costo orario € 23,66		3989,61/ 5 mesi circa	€ 23,66	€ 94.394,17
Subtotale				€ 94.394,17
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Arrotondamenti				€ 0,17
Subtotale				€ 0,17
TOTALE				€ 94.394,34

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 4

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
€ 94.394,34				€ 94.394,34

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

5

Piani individualizzati

1.a – Classificazione dell'azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 – ALL. D)

MACRO LIVELLO: Rafforzamento del Sistema socio-sanitario	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
		RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
			x	
	PROGETTI INDIVIDUALI, PRESTAZIONI SOCIALI A RILEVANZA SANITARIA DI COMPETENZA IN LINEA CON L'EX ART.14 DELLA L328/2000.			

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'intervento si colloca nell'ambito delle politiche integrate per la disabilità del Distretto D27, in attuazione di quanto previsto dalla Legge 328/2000, con particolare riferimento all'art. 14 relativo al Progetto Individuale, nonché in coerenza con la Legge 104/1992 e la Legge 68/1999.

A seguito del riconoscimento della condizione di disabilità e dell'attivazione, su richiesta, della valutazione multidimensionale, viene elaborato il Progetto di Vita individuale, personalizzato e partecipato, finalizzato al miglioramento della qualità della vita e alla promozione della piena inclusione sociale. Tale progetto è costruito con il coinvolgimento attivo della persona e del nucleo familiare, nel rispetto dei principi di autodeterminazione, partecipazione e centralità della persona.

Il Progetto di Vita, in continuità con il profilo di funzionamento e in raccordo con gli strumenti già attivi (quali il Piano Educativo Individualizzato), è orientato al perseguimento degli obiettivi personali nei diversi ambiti di vita (formazione, lavoro, autonomia abitativa, relazioni sociali), contribuendo al superamento di condizioni di emarginazione, isolamento ed esclusione sociale.

In tale contesto, l'azione si configura come intervento strategico dell'area disabilità e inclusione sociale, quale misura integrata socio-sanitaria e lavorativa e strumento attuativo del Progetto di Vita.

L'attività è specificamente finalizzata a promuovere l'inclusione socio-lavorativa delle persone con disabilità attraverso la costruzione di percorsi individualizzati, sostenibili e integrati tra servizi sociali, sanitari e tessuto produttivo locale.

Gli obiettivi specifici sono:

- attivazione di percorsi individualizzati di inserimento lavorativo;
- attivazione di percorsi di laboratorio artigianale;
- sviluppo di competenze professionali e autonomie personali;
- rafforzamento del raccordo tra servizi territoriali e sistema produttivo locale;
- riduzione delle condizioni di emarginazione e della dipendenza assistenziale.

L'intervento si articola nelle seguenti fasi operative:

- attivazione e presa in carico mediante accesso ai servizi competenti (ATS, Comuni, PUA);
- valutazione multidimensionale e definizione del progetto personalizzato;
- colloqui individuali di orientamento, finalizzati all'individuazione di aspirazioni, competenze e interessi;
- attivazione di percorsi formativi mirati e di breve durata;
- inserimento in tirocini presso aziende del territorio;
- attivazione di percorsi di inserimento lavorativo, anche attraverso gli strumenti del collocamento mirato ai sensi della Legge 68/1999.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Nel Distretto socio-sanitario D27, la struttura organizzativa dell'intervento è definita in coerenza con i principi di integrazione socio-sanitaria previsti dalla Legge 328/2000 e dalla Legge Regionale Sicilia 22/1986, nonché con i livelli essenziali delle prestazioni di cui al DPCM 12 gennaio 2017.

L'assetto organizzativo prevede il coinvolgimento integrato dei servizi e degli attori territoriali del Distretto D27, garantendo un approccio multidisciplinare e coordinato:

- servizi sociali comunali e Ambiti Territoriali Sociali (ATS), con funzioni di presa in carico e coordinamento;
- servizi sanitari competenti per la valutazione multidimensionale;
- istituzioni scolastiche e formative, per la continuità dei percorsi;
- centri per l'impiego e servizi per il collocamento mirato, ai sensi della Legge 68/1999;
- enti del terzo settore e imprese del territorio, per l'attivazione dei tirocini e dei percorsi di inserimento lavorativo;
- nucleo familiare, quale parte attiva del progetto.

Sono previste funzioni di coordinamento attraverso équipe multidisciplinari e unità di valutazione, nonché momenti strutturati di monitoraggio e verifica degli interventi, in attuazione dei progetti individuali ex art. 14.

Persone con disabilità certificata (L. 104/1992 art. 3 c.1 e c.3) e collocamento mirato (L. 68/99) tra cui:

Giovani in uscita dai percorsi scolastici e adulti disoccupati/inoccupati in carico ai servizi sociali.

Il servizio prevede l'attivazione di n.34 piani individualizzati della durata di circa 6 mesi ciascuno.

Il servizio sarà erogato nei Comuni del Distretto D27 ed è rivolto a:

- persone con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992 che non beneficiano di altri servizi;
- beneficiari del collocamento mirato ai sensi della Legge 68/1999;
- giovani in uscita dai percorsi scolastici;
- adulti disoccupati o inoccupati in carico ai servizi sociali.

L'intervento prevede l'attivazione di n. 23 piani individualizzati, della durata media di circa 6 mesi ciascuno, nell'ambito di un sistema coordinato e integrato di servizi volto a garantire efficacia, continuità e sostenibilità dei percorsi di inclusione. Si prevede la prosecuzione del servizio nell'ambito del Piano di Zona 2022-2024.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Operatori		x	
Assistenti sociali	16		16
Responsabili servizi sociali Comunali	13		13

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Indiretta/esternalizzata: affidamento ad Enti del terzo settore iscritti all'albo distrettuale dei soggetti accreditati erogatori di prestazioni socio-assistenziali.

PIANO FINANZIARIO AZIONE 5-1[^] ANNUALITA'

N. Azione5 - Titolo Azione :Piani individualizzati

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Piano individualizzato	23		€ 5.130,12	€ 117.992,76
Subtotale				€ 117.992,76
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Arrotondamenti				€ 0,17
Subtotale				€ 0,17
TOTALE				€ 117.992,93

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione5 - 1° Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 117.992,93				€ 117.992,93

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo
N. Azione 5 - Titolo Azione: Piani individualizzati

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Piano individualizzato	23		€ 5.130,12	€ 117.992,76
Subtotale				€ 117.992,76
RISORSE STRUTTURALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)				

Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)				

Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)				

Subtotale				
ALTRE VOCI				
Arrotondamenti				€ 0,17
Subtotale				€ 0,17
TOTALE				€ 117.992,93

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 5

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
€ 117.992,93				€ 117.992,93

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

2. TITOLO DELL'AZIONE
1. NUMERO AZIONE
6
Rafforzamento struttura distrettuale
1.a – Classificazione dell'azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 – ALL. D)

MACRO LIVELLO: RAFFORZAMENTO DELLA STRUTTURA DISTRETTUALE DEPUTATA ALLA PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E VALUTAZIONE DEI PIANI DI ZONA	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
			x	x	x
	RAFFORZAMENTO DELLA STRUTTURA DISTRETTUALE DEPUTATA ALLA PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E VALUTAZIONE DEI PIANI DI ZONA	RAFFORZAMENTO STRUTTURA DISTRETTUALE			

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La crescente complessità dei processi di programmazione sociale e socio sanitaria, unita agli obblighi normativi, amministrativi e di rendicontazione, richiede un rafforzamento della struttura distrettuale. L'azione progettuale si pone l'obiettivo di rafforzare la capacità tecnica amministrativa dell'Ufficio Piano, organismo tecnico ed operativo con competenze specifiche in materia di:

- Programmazione, organizzazione ed organizzazione amministrativa dei procedimenti nelle aree di intervento previste dalla Legge 328/2000
- Rendicontazione economico-finanziaria dei progetti;
- Supporto amministrativo;
- Monitoraggio e valutazione degli interventi.

Il progetto intende quindi potenziare le competenze tecniche e operative attraverso l'inserimento di figure professionali specialistiche. Il servizio deve essere necessariamente improntato sulla complementarietà, unitarietà, flessibilità e adottabilità nell'erogazione delle prestazioni ed inoltre deve operare in rete con tutti i servizi presenti sul territorio in conformità con gli indirizzi e gli obiettivi generali con la programmazione distrettuale.

Obiettivo generale

Rafforzare la capacità del distretto attraverso la programmazione, gestione e valutazione sull'efficacia ed efficienza dei Piani di zona.

Obiettivi specifici

- Migliorare la qualità della rendicontazione finanziaria;
- Garantire correttezza e conformità amministrativa;
- Supportare la gestione giuridica dei procedimenti;
- Ottimizzare i processi di monitoraggio e valutazione;
- Ridurre tempi e criticità operative nella gestione dei progetti.

Azioni previste

- Affiancamento ai referenti dell'Ufficio Piano nell'espletamento delle funzioni ordinarie;
- Supporto alla progettazione e programmazione;
- Supporto gestione amministrativa e documentale dei procedimenti;
- Attività di rendicontazione e controllo della spesa;
- Supporto alla valutazione degli interventi.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

L'attività verrà espletata presso gli uffici del Comune Capofila del Distretto Socio Sanitario di Milazzo.

I risultati che il Distretto si prefigge di raggiungere sono:

- Rafforzamento della governance dell'Ufficio di Piano;
- Maggiore capacità di accesso e gestione dei finanziamenti.

Le figure professionali previste coinvolte sono:

- N. 2 Funzionari amministrativi che avranno la funzione di gestire l'aspetto finanziario dei progetti, predisporre report, rendicontare e controllare la spesa dei progetti già avviati, gestire l'aspetto amministrativo e documentale dei procedimenti.

L'attività sarà svolta per 12 mesi per 842 ore per un importo pari a € 35,00 comprensivo di oneri.

Monitoraggio e verifiche

L'azione di verifica sul raggiungimento degli obiettivi sarà effettuata dall'Ufficio Piano e verranno utilizzati i seguenti strumenti:

- Timesheet;
- Schede di rilevazione, di prestazioni e di verifica;
- Relazioni mensili;
- Riunioni di coordinamento;
- Verifica indicatori di performance.

Il monitoraggio sarà effettuato attraverso la valutazione degli obiettivi raggiunti che verranno periodicamente relazionate da parte dei professionisti all'Ufficio Piano.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Funzionario amministrativo		2	2

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☐ Indiretta/ esternalizzata: il servizio sarà affidato a figure professionali tramite avviso pubblico.

**PIANO FINANZIARIO AZIONE 6 Rafforzamento della struttura distrettuale
- 1^A ANNUALITA'**

N. Azione 6 - Titolo Azione: Rafforzamento della struttura distrettuale

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi		Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE		Ore	mesi		
Funzionario amministrativo	2	1684	12 mesi circa	€ 35,00	€ 58.940,00
Subtotale					€ 58.940,00
RISORSE STRUTTURALI					
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)					
.....					
Subtotale					
RISORSE STRUMENTALI					
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)					
.....					
Subtotale					
SPESE DI GESTIONE					
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)					
.....					
Subtotale					
ALTRE VOCI					
Iva e altri oneri inclusi					
arrotondamenti					€ 56,46
Subtotale					
TOTALE					€ 58.996,46

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 6 - 1^A Annualità

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 58.996,46				€ 58.996,46

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo					
N. Azione 6 - Titolo Azione: Rafforzamento struttura distrettuale					
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi		Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE		Ore	mesi		
Funzionario amministrativo	2	1684	12 mesi circa	€ 35,00	€ 58.940,00
Subtotale					€ 58.940,00
RISORSE STRUTTURALI					
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)					
.....					
Subtotale					
RISORSE STRUMENTALI					
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)					
.....					
Subtotale					
SPESE DI GESTIONE					
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)					
Subtotale					
ALTRE VOCI					
Iva e altri oneri inclusi					
arrotondamenti					€ 56,46
Subtotale					€ 56,46
TOTALE					€ 58.996,46

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 6 Rafforzamento struttura distrettuale				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
€ 58.996,46				€ 58.996,46

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

2. TITOLO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

7

Incentivo personale ufficio piano

1.a – Classificazione dell'azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali 2020 – ALL. D)

MACRO LIVELLO: Servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
		RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
		X	X	X
	INCENTIVO PERSONALE GRUPPO PIANO			

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La presente scheda progettuale rappresenta un'opportunità per migliorare la soddisfazione del personale coinvolto e incentivare, quale modalità di lavoro, quello di gruppo interprofessionale. Tale modalità sarà adottata valorizzando le risorse personali/professionali e stimolando il coinvolgimento del lavoro di gruppo.

Le attività previste sono quelle sotto elencate:

- Programmazione e progettazione sociale;
- Organizzazione dei servizi sociali per tutte le aree prioritarie richiamate dal Piano Regionale delle Politiche Sociali;
- Integrazione socio sanitaria;
- Programmazione finanziaria, gestione economica e rendicontazione;
- Strumenti giuridico-amministrativi a sostegno dell'associazionismo intercomunale;
- Gestione dei servizi pubblici sociali, contrattualistica e appalti;
- Ricerca sociale per l'analisi dei bisogni, della domanda e della offerta sociale, per la rilevazione della qualità, e analisi statistica;
- Comunicazione sociale e organizzazione di campagne di sensibilizzazione e di informazione.

L'azione avrà la durata di 7 mesi circa.

Le attività sopra individuate non possono essere realizzate nel normale orario di lavoro e necessitano, quindi, di un impegno aggiuntivo in orario extra lavorativo dei componenti del gruppo Piano.

L'Organizzazione di lavoro proposta sarà strutturata in modo tale da permettere il controllo sull'andamento delle attività, monitorando la disponibilità di risorse, i vincoli di progetto e le criticità al fine di far fronte in maniera continuativa e flessibile alle nuove esigenze.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

L'organizzazione funzionale del gruppo di lavoro intercomunale, composto dal personale disponibile e alle dipendenze degli enti di rispettiva appartenenza, è preposto ai seguenti compiti:

- Progettazione, monitoraggi, valutazione in itinere e finale, rimodulazione e coordinamento a livello distrettuale del sistema di erogazione e spesa dei servizi sociali distrettuali;
- Amministrazione, contabilità e servizi di segreteria distrettuale per la gestione e monitoraggio degli interventi e servizi sociali distrettuali e a supporto del Comitato dei Sindaci.

INDICATORI DI RISULTATO

- Riduzione del 30% della tempistica necessaria all'espletamento delle pratiche di avvio dei progetti inseriti nei Piani di zona 2021 e 2022/2024, nonché tutti gli adempimenti attinenti al monitoraggio ed alla rendicontazione dei rispettivi Piani;
- Riduzione del 30% dei tempi delle procedure amministrative per quanto riguarda gli affidamenti, gli impegni di spesa e le liquidazioni dei Piani di zona sopracitati;
- valutazione di almeno il 70% dei servizi attivati e delle criticità riscontrate nei Piani di Zona 2018/2019 e 2019/2020 in rapporto all'efficacia, efficienza, impatto sociale e incidenza sui bisogni dei destinatari.

Con questa azione, si intende dotare il Distretto n. 27, per il tramite del Comune capofila, a cui sono delegate tutte le funzioni amministrative e contabili relative alla programmazione e attuazione delle azioni progettuali, di incentivi al personale comunale facente parte dell'Ufficio Piano.

L'incarico verrà espletato, presuntivamente, per circa 8 ore mensili da calcolare in base al trattamento stipendiale corrispondente alla posizione economica di ciascun dipendente, per le attività svolte e che dovranno essere

dichiarate in un timesheet e attestate e firmate dal Responsabile dell'Ufficio di Piano e dal Dirigente del servizio dell'ente di appartenenza.

Gli incentivi sono stati definiti sulla base del CCNL Comparto funzioni Locali.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti sociali	5		5
Istruttori amministrativi	9		9

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

☐ Diretta: Autorizzazione ad effettuare ore di straordinario ai referenti del Gruppo Piano mediante apposito atto deliberativo dell'Ente di appartenenza e nel rispetto del Contratto Collettivo Nazionale degli Enti Locali.

PIANO FINANZIARIO AZIONE 7					
- 1^ ANNUALITA'					
N. Azione 7 - Titolo Azione: Incentivo personale Ufficio Piano					
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi		Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE		Ore	mesi		
Assistenti sociali					
Istruttori Amministrativi					
Subtotale					€ 23.605,94
RISORSE STRUTTURALI					
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)					
Subtotale					
RISORSE STRUMENTALI					
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)					
Subtotale					
SPESE DI GESTIONE					
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)					
Subtotale					
ALTRE VOCI					
Arrotondamenti					
Subtotale					
TOTALE					€ 23.605,94

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 7 - 1^ Annualità				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 23.605,94				€ 23.605,94

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo

N. Azione 7 - Titolo Azione: Incentivo personale Ufficio Piano

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi		Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE		Ore	mesi		
Assistenti sociali					
Istruttori Amministrativi					
Subtotale					€ 23.605,94
RISORSE STRUTTURALI					
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)					
.....					
Subtotale					
RISORSE STRUMENTALI					
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)					
.....					
Subtotale					
SPESE DI GESTIONE					
Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)					
Subtotale					
ALTRE VOCI					
Arrotondamenti					
Subtotale					
TOTALE					€ 23.605,94

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 7 Incentivo personale Gruppo Piano

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
€ 23.605,94				€ 23.605,94

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

REGIONE SICILIANA

ALLEGATO N. 7



SEZIONE I

BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N.27

FNPS - PIANO DI ZONA 2018/2019	TOTALE ASSEGNAZIONE		
Interventi per aree tematiche	Programmato	Impegnato	Erogato
Assistenza domiciliare diversabili	€ 380.064,96	€ 380.064,96	€ 366.584,45
Socio-lavorativo	€ 108.593,03	€ 108.593,03	€ 100.638,26
assistenza tecnica	€ 33.927,33	€ 33.927,33	€ 0,00
TOTALE	€ 522.585,32	€ 522.585,32	€ 467.222,71

FNPS - PIANO DI ZONA 2019/2020	TOTALE ASSEGNAZIONE		
Interventi per aree tematiche	Programmato	Impegnato	Erogato
Educativa domiciliare minori	€ 168.196,80	€ 168.196,80	€ 168.196,80
Assistenza autonomia e comunicazione	€ 189.945,00	€ 189.945,00	€ 189.945,00
Assistenza tecnica	€ 18.732,48	€ 18.732,48	€ 3.902,55
Incentivo personale gruppo ristretto	€ 21.022,68	€ 21.022,68	€ 0,00
Buoni viaggio	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Il annualità		€ 0,00	
Educativa domiciliare minori	€ 195.010,20	€ 195.010,20	€ 195.010,20
Educativa domiciliare minori	€ 37.477,48	€ 37.477,48	
Assistenza autonomia e comunicazione	€ 284.917,50	€ 284.917,50	€ 284.917,50
Buoni viaggio	€ 25.807,44	€ 25.807,44	€ 0,00
Assistenza domiciliare diversabili	€ 29.284,87	€ 29.284,87	€ 0,00
TOTALE	€ 1.000.394,45	€ 1.000.394,45	€ 483.830,25

FNPS - PIANO DI ZONA 2021	TOTALE ASSEGNAZIONE	
Interventi per aree tematiche	Titolo azione	Importo
Rafforzamento politiche sociali territoriali in favore degli anziani	Servizio di assistenza domiciliare anziani	€ 94.394,34
Rafforzamento sistema sociosanitario	Piani personalizzati	€ 117.992,93
Interventi e servizi sui minori		
Rafforzamento dei presidi di welfare di prossimità		
Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare	Centri per la famiglia: Spazio neuto e Centro affidi distrettuale	€ 58.996,46
Servizi socio-educativi nelle scuole	Servizi e sostegni socio educativi nelle scuole	€ 117.992,93
Sostegno socio educativo domiciliare	Sostegno socio educativo domiciliare	€ 117.992,93
Incentivi ai gruppi piano	Incentivo personale ufficio piano	€ 23.605,94
Rafforzamento struttura distrettuale	Rafforzamento struttura distrettuale	€ 58.996,46
	TOTALE	€ 589.971,99

REGIONE SICILIANA



ALLEGATO N. 7

SEZIONE II

BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N.27

ENTRATA 2018		USCITA 2018	
Risorse Nazionali e Regionali del Distretto	Assegnazione	Impegnato	Erogato
FONDO INIZIATIVE PER LA FAMIGLIA			
FONDO POLITICHE GIOVANILI			
FONDO PARI OPPORTUNITA' E ANTIVIOLENZA			
PO POVERTA'			
PON INCLUSIONE	€ 1.717.771,95	€ 1.717.771,95	€ 11.371,08
PNSCIA-PAC			
PIPPI			
FNA - DRS 2538/18	€ 363.858,00	€ 363.858,00	0
VITA INDIPENDENTE			
FONDO DOPO DI NOI			
FONDI REGIONALI PER LA DISABILITA'			
ALTRE RISORSE			
TOTALE	€ 2.081.629,95	€ 2.081.629,95	€ 11.371,08

ENTRATA 2019		USCITA 2019	
Risorse Nazionali e Regionali del Distretto	Assegnazione	Impegnato	Erogato
FONDO INIZIATIVE PER LA FAMIGLIA			
FONDO POLITICHE GIOVANILI			
FONDO PARI OPPORTUNITA' E ANTIVIOLENZA			
PO POVERTA'			
PON INCLUSIONE	0	€ 1.706.340,87	0
PNSCIA-PAC SERVIZI CURA ANZIANI II° RIPARTO	€ 785.444,28	€ 785.444,28	€ 262.424,58
PAC SERVIZI INFANZIA II° RIPARTO	€ 1.157.902,63	€ 1.157.902,63	€ 294.117,96
PIPPI			
FNA - DRS 2154/19	€ 125.786,61	€ 125.786,61	0
VITA INDIPENDENTE			
FONDO DOPO DI NOI			
FONDI REGIONALI PER LA DISABILITA'			
ALTRE RISORSE		0	
TOTALE	€ 2.069.133,52	€ 3.775.474,39	€ 556.602,54

ENTRATA 2020		USCITA 2020	
Risorse Nazionali e Regionali del Distretto	Assegnazione	Impegnato	Erogato
FONDO INIZIATIVE PER LA FAMIGLIA			
FONDO POLITICHE GIOVANILI			
FONDO PARI OPPORTUNITA' E ANTIVIOLENZA			
PO POVERTA'			
PON INCLUSIONE		€ 1.706.340,87	€ 488.917,19
PNSCIA-PAC SERVIZI CURA ANZIANI II° RIPARTO		€ 497.853,3	€ 497.853,3
PAC SERVIZI INFANZIA II° RIPARTO		€ 902.899,35	€ 134.708,51
PIPPI			
FNA - DRS 1664/20	€ 66.077,53	€ 66.077,53	0
FNA DRS 1716/20	€ 179.847,59	€ 179.847,59	0
VITA INDIPENDENTE			
FONDO DOPO DI NOI			
FONDI REGIONALI PER LA DISABILITA'			
ECONOMIE PIANI DI ZONA A FAVORE DEI MINORI DISABILI	€ 411.444,73	€ 441.444,73	0
TOTALE	€ 657.369,85	€ 3.794.463,37	1.121.479,00 €

**IL COMITATO DEI SINDACI
DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO 27**

VISTA la proposta: **Legge 328/00 – Approvazione Piano di Zona 2021 e Bilancio del Distretto Socio Sanitario 27**

UDITI gli interventi sull'argomento;

PRESO ATTO proposta;

VISTO l'esito delle votazioni

VISTA la L. 328/00

DELIBERA

- di approvare** la proposta di deliberazione di cui all'oggetto che viene allegata per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO

(Artt. 49 comma 1, e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere FAVOREVOLE

Milazzo, li 14/07/2026

Responsabile del Procedimento
[Signature]



Il Dirigente
[Signature]

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

(Artt. 49, comma 1, e 147 bis del D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere _____

Milazzo, li _____

Il Responsabile del Procedimento

Il Dirigente

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali Sicilia approvato con legge regionale 15 marzo 1963 n.16 viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE


IL SEGRETARIO GENERALE
VICE SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Francesca Santandrea


Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

Modificazioni ed integrazioni (L.R. 28 dicembre 2004, n.17 art.127 comma 21) è stata affissa all'Albo Pretorio il _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi come prescritto dal comma 1 dell'articolo 11 della suddetta legge regionale.

Dalla Residenza municipale, _____

L'addetto all'Albo

Timbro

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione **E' DIVENUTA ESECUTIVA**,

- ☐ il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (articolo 12, comma 1, della L.r. 03.12.1991, n. 44);
- ☐ il giorno della sua adozione perché dichiarata *immediatamente esecutiva* dalla stessa Giunta municipale (articolo 12, comma 2, della L.r. 03.12.1991, n. 44).

dalla Residenza municipale, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Timbro

Per copia conforme all'originale.

Milazzo, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____

Milazzo, li _____

Il Responsabile dell'U.O.

